RTOZZI

[illegible]

della

Zampo-

gna e

[illegible]

Libro

[illegible]

L

Lett.

L

Q

Con: Lodovico Bertozzi
di Fano

20r

Lett. Q

Libro 2.° de Testamenti.

Bertozzi

Laura Bertozzi ved.ª di Cosimo Bertozzi testò nell'anno 1714= 25= Agosto Rog.o Sgardoni suo Protocollo dell'anno 1713.= 1714= in esso a Car.e 232= fatto in casa di sua abitazione cura di S. Marco. Sepolta nella sepoltura di Casa Bertozzi ch'è in S. Arcangelo. Lasciò a Franco suo figlio la legittima p quello, che poteva pretendere, ed una parte della casa, ossia porzione, e non delle casette; fà un legato a favore di Lodovica Mazza Galli moglie di d.o Francesco suo figlio p una sol volta &c.

Erede fa Andrea altro suo figlio, e seccondogenito, con la facoltà di disporre, e col'obligo di farle celebrare un offizio l'anno &c come più difusemente a di tutto al quale &c.

Zagarelli

Girolamo Figlio di Giambatista Zagarelli testò l'anno 1709= Rog.o Sgardoni, come a suo Protocollo dello stesso anno 1713 = 1714= Car.te 124= ai 20= Giugno.

Morì d.o Testatore nell'anno 1714= la notte del Venerdì 20. Apprile, e fù aperto il suo Testo. da Pompeo, e Giannicolò suoi nipoti il dì Seguente, che fù Sabbato. 1714.= 21= Apprile; nel quale testamento v'è dentro il di lui Codicillo fatto l'anno 1710.= 26= Marzo, col quale n̄ varia la sua disposizione testamentaria sua fà un legato del P. Filippo Gesuita di lui Nipote= ex fratre.

Nel testamento vuole, che sia sepolto il suo corpo in S. Francesco de Minori Conventuali, nella qual Chiesa essorta, che li suoi Nipoti faccino la solita festa di S. Anna &c.

Eredi nomina Pompeo, e Giannicolò suoi nipoti instituendo l'uno,

all' altro senza passare più oltre, e morendo Pompeo senza figli maschi chiama Giannicolò, ed vice vers. &c.

E perchè non nasca trà d.i Nipoti suoi, e Fratelli lite nella divizione, che molto spiacerebbe al detto testatore fà in d.o Testamento la Divizione delle pass.i come in esso dichiara se alcuno di d.i Nipoti, n' volessero restare all' osservanza di d.o suo test.o lo priva con la caducità a favore di quello, che l'osservarà, obbligandol' di più, che in termine di pochi mesi accettino & insto. il d.o suo Test.o &c.

Vuole in oltre, che siano beni liberi di Pompeo, e suoi figli quelli che sono in nome di Barbara Simonetti, Moglie di Pompeo, e quelli, che sono surrogati, e permutati, e tali beni sono, cioè, la possessione di monte Schiantello, proveniente dalli Leonardi, l'altra in fondo delle Caminate detta la Rinalduccia, che proviene dalli Bisacci

Alle Figlie di Pompeo, cioè Gentile, Ipolita, ed Elisabetta, sue pronipoti li lascia ∂ 400 = se pure non si fossero monacate, o maritate, altrimenti, è nulla il legato da pigliarsi de suoi beni, e censi ereditarij &c.

Gallantara Il preposto della Cattedrale di Fano Ant.o Maria figlio di Gabriele Gallantara, e di Margarita Masca di Pesaro; morì nell' anno 1720 = 20 = Xbre ad ore 1 = di notte, fu sepolto in S. Francesco, ma perchè come preposto doveva essere sepolto al Duomo, come Paroco ancora. Il Capitolo convenne ex grazia, e che ne passi in esempio &c.

Nell'ultimo di sua malatia, e sua vita fece test.° n° per mano di Notaro, ma in bocca del suo Confessore, ch'era il Can.co Penitenziere Bartol.° Micheluzij, e due testimonij, quali poi furono esaminati nella Cancelleria Vescovile = ad formam Judicij = dissero, e giurarono, che faceva suo erede universale, e di piena Ragione Gabriele suo nipote figlio di Andrea Gallantara di lui Fratello, e di Barbara figlia di Pier Maria Marcolini &c.

Il giudizio di q.to testo sta in Cancelleria Vescovile di Fano, uno de Cancellieri ch'è Tommaso Turini &c. ——

Gisberti

Francesco Maria figlio di Romolo Gisberti, la di cui Moglie fù Ipolita figlia di Giulio Torelli, fece testamento nell'anno 1679 = 19. Febraro. Rog. del not.° Francesco M.a Bini di Fano nel suo protocollo de test.i dell'anno 1678 = e 1692. = @.te 57 = si lasciò sepolto al Duomo, fece alcune dispposizioni a favore d'Ipolita sua moglie ——

Eredi fece Romolo, Giulio, e Paolo suoi figli, ed il ventre pregnante d'Ipolita sua moglie, ma se il parto fosse femmina li lascia la dote &c.

La madre di Franc.o M.a testatore fù Verginia Bocacci, la quale lasciata curatrice de suoi figli, perchè Ipolita di lui moglie era minore. Fù fatto in sua casa cura del Duomo app.o gli Ercolani &c ——

Duranti

Franc.o figlio di Vincenzo Duranti testò l'anno 1685 = 4 = Gennajo Rogat.° Bini prot.° sud.° @.te 16½ = si lasciò sepolto a S. Maria Nuova, fatto in sua casa posta nella cura di S. Marco. ——

Erede fa Giovanna Uffreducci moglie del Cav. Cladio Gabucini, ed esecutore testamentario lo stesso Cav. Claudio; Revoca altro testo fatto p mano dello stesso Bini l'anno = 1675 = 3 = 7bre, ed altro codicillo fatto l'anno = 1684 =

Lunardi, o Bocacci

altro testo anteriore in questo @.te 233.

La Contessa Ipolita figlia del Conte Gio. Giacomo Lunardi Co. di M.te l'Abate di Pesaro ved.a Relitta dal Cav. Christofaro Bocacci morì l'anno = 1691 = 25 = Gennajo fa testo p rogat.o dello stesso Bini, istesso protocollo degli anni = 1674 = 1690 = fatto nella Chiesa di S. Maria Nuova, ebbe una figlia chiamata M.a Giovanna maritata in Franc.o Gabucini, in caso, che vedovasse la metà della casa Domenicale, e dell'entrate della posse.ne della Peschiera lasciata alla Testatrice dalla sorella di d.a Testatrice, Eredi fa il Cav. Gio. Giacomo, il Cav. Carlo, Dom.co e Christofaro suoi e del Cav. Christofaro figli instituendo l'uno, al'altro come a d.o test.o al quale &c =

Sperandiò

Erede il Collegio de Gesuiti di Fano

Il Can.co Gio. Franco Sperandiò figlio di – – testò l'anno = 1680 = sotto il dì = 11 = Agosto p Rog.o del Bini nel suo protocollo de testi.ti delli anni = 1674 = e 1692 = @ 40. fatto in sua casa abitata da da esso testatore nella cura di S. Antonio. –

Sepolto si lasciò ai Gesuiti con = 20 = o 24 = torcie. Ebbe un figlio in tempo che aveva moglie, che fu Gesuita col nome di Marcello.

Erede lasciò il Collegio de R. P. Gesuiti p la Fabrica di essa Chiesa, e Collegio.

Uffreduccio, Gabuccini — fu Moglie in p voto di Angelo Rinalducci

Giovanna figlia di Giuseppe Uffreducci, e moglie del Cav. Claudio Gabuccini morì li 24. Marzo 1647.= testò p rog.ⁿ del Dini al citato protocollo @t.º 113. fatto in casa di esso Cav. Claudio posta nella cura del Duomo = Sepolta a S. Franc.º Seppoltura di Casa Gabuccini

Erede finchè viverà il Cav. Claudio suo Marito, e dopo lui il Cav. Lodovico, il Commendatore Frà Giuseppe di Malta, e Gasparo suoi figli instituendo l'uno al'altro come a d.º test.º = al quale &c.

Rinalducci Il Cav. Fra Vincenzo di Malta figlio del q. Angelo Rinalducci fù conclavista nell'anno =1670.= testò nell'anno= 1680.= p Rog.º del Dini sud.º come a suo Protocollo de Test.ⁱ @.ᵗᵉ =90.= sotto il giorno =3.= 4bre di Giovedì, fatto in Casa spettante il Collegio della Compagnia di Gesù abitata da Ercolano Ercolani nella cura di S. Giovanni

Eredi lasciò Lelio Castellano di - - - - - - - -
e Pietro Paolo suo fratelli

Fece Codicillo adì =4= 4bre =1680.= in esso protocollo @.ᵗᵉ =94=
E poi fece altro Codicillo p lo stesso Not.º =3.= 4bre=1680.=
Non variò gli Eredi, ma fece una espussione di certi denari, che Lelio li aveva mandati come dal d.º test.º al quale

Bocacci, o Gisberti Verginia Bocacci moglie di 2.º Matrimonio di Romolo Gisberti testò p Rog.ⁿ del Dini l'anno =1692.= 17= 7bre alcuni giorni dopo la morte della Testatrice come al Protocollo de test.ⁱ del sud.º Not.º @ 274= fatto.

in casa Gisberti; come al protocollo de Testi del sud.o Not.o @.te = 274 = fatto in Casa Gisberti; sepolta nel Duomo. Essecutore Monsignor del Verme Vescovo di Fano. —

Erede lasciò Girolamo Ercolani figlio d'essa del primo mattrimonio, e Romolo, e Giulio figli di Francesco M.a Suoi figli, riservando la di lei dote a Girolamo Ercolani di ☉ 3000.= ; n' intendendo pregiudicare a Girolamo nelli ☉ 200.= ; lasciati a Girolamo da Girolamo di lui Padre; e si enunci al instro dotale d'essa Verginia Rog.to da Gio: Franco Battisti adì = 25 = Agosto 1644.= come al quale - &c. —

Torelli, o Gisberti 10 — Nello stesso protocollo del Dini; nel' indice alla lra= H.= è il testo d'Ipolita Torelli moglie di Franco M.a Gisberti; questo è stato Rivocato perchè la sud.a Testatrice morì nell' anno 1733.= di Luglio, o Agosto fece test.o, e Codicillo p Rog.o di Agostino Guardinucci Not.o di Fano, ed Archivista; al quale ; = ed è sepolto a S. Arcangelo. —

Ebbe due figli cioè Romolo, e Giulio, Giulio morì, e Romolo ancor vivente, è accasato con Angiola Rinalducci, che non ha figli, e la casa si estingue. —

Simonetti, o Lanci. — Suo Codicillo vedi in questo @.te che fu rivocato — Savia figlia di Gaspare Lanci ved.a di Franc.o Simonetti testò nell' anno 1692: ai 4. di Giugno p Rog. di Gio. Batta. Morganti di Fano come nel suo protocollo dello stesso anno 1692. @.te 192 = sepolta a S. Francesco.

Erede Filippo Simonetti suo, e di Franco suo marito figlio di piena cognizione come a d.o testo; al quale &c.

Leonardi prima Genitura — Aurelio figlio di Vincenzo Leonardi testò nel' 1694.

ai 20= Febbrajo Rog. Gio. Batt.a Morganti nel di lui protocollo dell'anno 1694= @.te 139 = fù aperto del' 1700= 28= Giugno.

Lascia a Porzia Sua Moglie la dote di ⊖ 5000= ed a Giustina sua figlia, ed essa Porzia (ch'è moglie di Giulio Aveduti di 2.o voto di esso Giulio) la dote di ⊖ 3000. &c.

Della possessione del Piano di Malatesta ne fà prima Genitura in testa di Ant.o M.a suo figlio, e suoi figli –

Eredi fa suoi figli con fide: comp.e instituendo l'uno, all'altro e morendo essi chiama Giustina sud.a sua figlia –

Li figli maschi d'esso Aurelio sono Ant.o M.a capitano, Christofaro, ch'è frate di S. Agostino col nome di Nicolò, e Giuseppe, che nel corente anno 1734: sono viventi senza moglie.

Duranti Il protol. di Cornelio Zagarelli in foglio grande delli anni 1525.= fino al 1530.= @.te 161=del 1530.= p instro fatto Rog. del D. li 4. Luglio al tempo di PP. Clemente VII.

È il testo di Camillo Duranti, nel quale lasciò al C.to di S. Maria Nuova un Campo vicino - - - - - e Camillo Ligarij, ed a d.a Chiesa = [qual campo si crede, che possa essere incorporato nel loro Orto, e Convento] ch'era nella Contrada di S. Antonio, con fiorini 25.=

Aveva una figlia chiamata Anna, che fu moglie di Francesco Pilij, a cui lasciò la sua Dote – come p Rog. del d.o Cornelio. al di lui protol. L.ra L– @.te 119= . Lasciò a Madalena, e Justina la dote, che ha avuto Fran.ca come p Rog. di Matteo Rusticucci a suo protol. segnato l.ra A. @.te 29=

e la dote di Giustina istesso protol. @te 27 = e per la Dote di Madalena @te 132 =

A Pompeo, ed Ascanio suoi fratelli lasciò l'abitazione sua posta nella cura di S. Antonio appo Pietro Salvolini, e Simone da Carrignano. Eredi lasciò Anna, Giustina, Madalena, Diana, e Fran.ca sue figlie, e con questo che li loro Mariti non si ingeriscano a niente nella loro eredità, ed in mancanza d'una sostituisca l'altra in quella porzione, e sostituissero i figli maschi loro, e con altre sostituzioni loro, e morendo ciascuno senza figli maschi, chiama Pompeo, ed Ascanio suoi fratelli.

Esecutori fà Pompeo, Ascanio, Co. Roberto pnte Vecchio marito di Madalena, e Fran.co Pilij, Tolomeo Gambetelli, marito di Giustina, e Pietro Paolo Rinalducci

Fù fatto dal med.o not.o in Casa d'esso Testatore posta nella contrada di S. Antonio app.o Simone da Carrignano, e Pietro Salvolini.

Simonetti. Il Can.co Paolo figlio di Vincenzo Simonetti testò per Rog.o del Dini nell'anno 1677 = 20 = Xbre. nel suo prot.olo de Testi. @te 112 = fatto in sua Casa Cura di S. Salvatore, sepolto si lasciò a S. Pietro. Erede fa Ipolito Simonetti figlio di Andrea suo nipote, con obbligo di dare a Loctio Simonetti figlio di Andrea suo Fratello ogni anno finche viverà scudi 40 = se pure abiterà in Fano, ma se abiterà in Roma n'vuole &c.

Lanci Il Cav. dell' Ordine Gerosolimitano di Malta Frà Antonio Lanci testò l'anno 1599 = 14. 7bre per rog.o di Ant.o

Sperandini Not.° di Fano nel cummune suo protol.° d'esso net. Archivi di Fano @.te 370= . E fatto da esso Testatore in Casa delli Eredi Cav. Michelangelo Lanci app.° Castracane, cura di S. Pietro in Valle. Sepolto si lasciò a S. Fran.co Eredi lasciò Fran.co Marià, ed Averardo suoi fratelli p egual porzione, e mancando loro senza figli sostituisce l'altro sopravivente, e morendo essi, e Figli chiama Girl.° suo Zio, e figli, e morendo esso Girolamo chiama Pompilio Cupis come più difusamente a d.° testo al quale &c. ——

20

Amiani Il Cap. Girolamo Figlio di Paolo Amiani testò l'anno 1692: 12.= 8bre. p Rog.° di Gio. Batta Morganti Archivista di Fano, come nel suo protol.° @.te 254= Sepolto al Duomo alla Sepoltura de suoi Antenati.

legato alla santa casa di Loreto 300

Lascia 300. alla S.ta Casa di Loreto, lascia ad Agata Simonetti sua Moglie la sua dote erede Nomina Eleonora sua Figlia ed essa di piena ragione. —

Allesandrini

la di cui Moglie fu Francesca Gatti d'Urbania.

Nel protol.° de Testi di Gio. Fran.co Sgardoni Not.° di Fano @.te 257= v'è il testo di Cherubino, di Girolamo Allesandrino fatto l'anno 1716.= 16.= Appl.e in sua Casa app.° la Casa del fù Cap. Girolamo Amiani, e P. Cenni contrada Sepolto in S. Maria Nuova nella Sepoltura de Brutelli data ad esso Testatore dalli R. P. di S. Maria Nova.

Lasciò a Batt.a, e Margarita sue figlie maritandosi la dote di 2500. p Ciascheduna.

Eredi lasciò Allesandro, Gio. Batt.a, Girolamo, e Gaetano suoi figli, e di Fran.ca sua moglie, ed erede fà ancora sua moglie tenendo vita vedovile, a cui lascia la sua dote, già assegnatale, come &c.

Proibisce, che i suoi figli ne giocano, e giocando, e perdendo, la paga vada a conto della di lui parte. Non vole, che prendino dazj, e fare la sicurtà, se non fra di loro per qualche grave causa, come al d.o testo al quale &c. ———

Martinozzi - Amiani

Girolama Martinozzi Amiani testò l'anno 1675. = 2. Xbre per Rog. Sgardoni, al cittato protol. @.te 122. Ebbe una figlia chiamata Margarita maritata in Tommaso Bertozzi, del quale restò vedova, a cui lasciò per instituzione, ed altro ☉ 50 = e non quietandosi gli li priva, lasciò a Girolama sua nipote, e figlia d'essa Margarita ☉ 10. = Monacandosi,

Eredi lasciò il Co. Giuseppe, ed il Co. Antonio suoi figli di piena ragione, come a d.o testo al quale &c. qual testo fù fatto alli Capuccini. ———

Monte Vecchio.

Morì ai 17. Aprile 1723. ad ore 16. in Sinigalia ove era Castelano.

Adì 27. Agosto 1721. = il C. Franc.co Maria di Montevecchio testò il dì, ed anno sud.o in monte Porzio per Rog. del Sig.r Giulio Alini Not.o Pub., e Vic. di M.te Porzio sepolto si lasciò a Sinigalia se vi morrà, se in Fano alle Monache di S. Filippo, se a M.te Porzio alla chiesa della Pieve se altrove alla chiesa Parrocchiale, dove avrà il Jus. la sepoltura.

Vuole, che i suo eredi faccino dare essecuzione al testo del P. Camillo M.te Vecchio, ed in Specie perchè la Pieve di M.te Vecchio abbia quelle poss.i come in d.o testo del P. Camillo.

Eredi il Co. Rinaldo suo figlio, a cui comanda, che paghi li suoi debiti tanto più, che egli asserisce essere spesi per servizio della sua Casa, e per lo sposalizio del Co. Rinaldo come anche un debito con l'avocato Bernabei di Sinigalia, ed un altro con

Crespino Ortenzio di Sinigaglia fondati nella Poss.e di S. Biagio, e parendo adesso testatore, che in d.a poss.e vi possa essere fidei comisso, vuole che detti censi siano fondati nella Casa di Fano nel Trebbio.
Raccomanda le sue figlie, cioè Madalena, Artemisia, e Lucrezia. –
Esecutore il Co. Ridolfo suo Fratello –
Fu consegnato li 23.= 7bre. 1721.= in Convento di S.ta Maria della Misericordia del Poggio de M.ri Oss.ti –
Fù aperto d.o Testo p atto del med.o Alini il di 31.= Maggio 1723.= p ordine del Vescovo di Sinigaglia, fu portata la copia nella di lui Cancelleria –

Codicillo del Sig.r Co. Francesco M.a

Il sud.o fa Codicillo p Rog. sud.o 1721. adi 23=7bre in M.te Porzio, nel quale ordina a suoi eredi, che si paghino i suoi debiti, e caso che l'Erede si scansasse vuole che si vendino tutti li stabili della Fortezza di Sinigaglia, di cui era Castellano, e di M.te Porzio – e con il Rittratto vuole, che si paghino i debiti Come ancora nello stesso Codicillo vuole, che si faccia la Capella.

Altro Codicillo del Sud.o

Fece innoltre altro Codicillo 4. Marzo 1722. in M.te Porzio nel quale fa una dichiarazione p ☉ 200.= che ebbe dal P. Camillo M.te Vecchio suo Zio – come p d.o Testo – onde il Codicillatore vuole che, avendo l'essecuzione il testo del P. Camillo p qualsivoglia Causa, ed in Specie p li ☉ 200.= che li suoi eredi siano obbligati a dare li ☉ 200., e vi nomina un censo alla Pergola.

Bocacci

Il Baron. Camillo figlio di Fran.co Bocacci, e d'Ipolita Barcellini da Fossombrone testò nell'anno 1693.= 24. Xbre come nel protol.o di Gio. Franc.o Sgardoni de Testi @.te 272.= Sepolto si lasciò alla sepoltura di Casa in S. Francesco Lasciò la dote a Gentiliana Teresa, ed Elisabetta sue figlie la dote di

di ∽ 3000. p una in tante poss.ni in n.° 4: da esso Testatore espresse nel suo testamento al quale —

Erede lasciò Francesco figlio di Gio. Antonio di lui figlio, e d'Ippolita Zagarelli; e morendo il suo Erede senza figli maschi, e femine, chiama il primo Filio, che nascerà dalle sue femmine come nel suo test.° al quale nate da Laura Bracaleoni sua moglie e mancando queste chiama l'ultimo figlio di Cicilia moglie Rinolfo Galassi, e che si proceda con ordine di fidei Comisso, e prima Genitura, e che debba assumere il Cognome.

Esecutore fa Monsignor Vescovo del Verme

Stabilisce la Capella in Serrongarino detta la Madonna di Loreto con assegnare al Capelano ∽ 20.= e Ratifica, e Nomina p detto legato alla Capella sud.a il test.° d'Ipolita sua figlia, e ved.a di Angelo Palazzi.

Codicillo del sud.° Fa il sud.° Camillo codicillo l'anno 1700.= Rog. Sgardoni posto nel fine di sud.° testo. al quale fatto alli Capucini —

Nota — Devesi sapere, che il sud.° Bocacci ha avuto 4 = moglie, la prima fù Giulia Vidoni di Rimino, da cui nacque Virginia, maritata poi in Girolamo Ercolani, e poi in Romolo Gisberti; la 2.a fù Olimpia Galli d'Osimo, e ne nacque Gio. Antonio, Ipolita, e Cecilia. La 3.a fu Teresa Fazioli d'Ancona, e n'ebbe figli. La 4.a fu Laura Bracaleoni d'Ancona, dalla quale nacquero le trè figlie, Gentiliana, Elisabetta, e Teresa, e ciò fù nell'anno 1679. di Giugno. —

Franc.° lasciato erede da Camillo fu figlio di Gio. Antonio figlio della prima Moglie, Giulia Vidoni e già si è detto che Gio. Ant.° ebbe p moglie Ipolita Zagarelli, dalla quale, nè

è nato Franc.° erede del B. Camillo Bocacci ~

Vi sono innoltre in d.° test.° alcune Restrizioni, o pene, in Caso, che il d.° Franc.° Erede non volesse accettare il di lui test.° ed in Caso ch'egli volesse levare la dote d'Ipolita Zagarelli sua madre ~ come a d.° testamento al quale ~

Leonardi

Nicolò Leonardi testò l'anno 1597 = 17 = Aprile p. Rog. di Ant.° Sperandini fatto in sua Casa cura di S. Leonardo, nel di cui protl. @ te. sepolto si lasciò a S. Filippo, la di cui moglie si chiamava Cesarea Lanci, a cui lasciò la sua dote assegnata in Terra. Lasciò ad Ipolita sua figlia maritata in Girolamo Amiani di ☧ 2100 = di dote, a Lodovica, Margarita, ed Otavia la dote ☧ 2000. Erede Lodovica, Margarita, ed Ottavia con certe sostituzioni, come a d.° testo = al quale ~

Nolfi

Girolamo Nolfi, la di cui moglie fù Lucrezia figlia di Franc.° Galazzi, testò l'anno 1592. = 4. = Gennajo p. Rog. di Ant.° Sperandini not.° di Fano nel suo protol. @.te 13. qual test.° fù da esso Revocato ~ e ne fece un altro p. Rog. dello stesso Not.° nel di lui protol. fatto li = 2 = Aprile 1592 = sepolto si lasciò al Duomo. = Lasciò due Casette poste nella Città di Fano p. andare alla Rocca, acciò in esse vi stiano due povere Vedove da elegersi da chi avrà la di lui Casa da lui fabricata vicino la Piazza, cura di S. Giovanni, e questo legato fu p. l'anima di esso Padre, e Madre. = Vuole che delli denari della pigione di Casa del' Osteria di Piazza si paghino ogn'anno due scudi alli Frati di S. Domenico, ed altri due scudi alli frati di S. Girolamo, ch'era un legato, ed obbligo perpetuo, e del nolo di esso vuole che si paghino = 24, o 30 = scudi

Erezioni di un picciolo Ospedale per due povere vedove

alla Chiesa di S. Girolamo p fare una Cona, e vi si ponga la
[illegible] Vergine, [illegible], e [illegible]mo. = Lasciò a Lucre=
zia sua Moglie la sua dote, ed altri beni, e Case già descritte
nel suo testo alquale ⁊ Lasciò a Laura figlia di Gio. Batt.^a^
e Marcolini, e Moglie di Guido di Lui figlio la di lei dote, come
si dice costare p inst.^o^ Rog.^to^ Pietro Antonio Cucci. =

Eredi lasciò Camillo suo figlio, ed essa Lucrezia, e la med.^a^ Lucrezia
ancora tenendo vita vedovile = Girolamo figlio di Guido, e di
Lucrezia Marcolini, ed altri figli da nascere da qualunque
legittima Moglie, con molte instituzioni, e perpetuo [illegible]
[illegible]o sempre nella linea mascolina, come da d.^o^ testo al quale ⁊
e non vuole, che la di lui casa, e particolarmente quella porzione
verso S. Domenico, che confina con la Chiesa di S. Gir.^lo^,
non si possa mai dividere, ma che resti sempre in un solo ⁊
come più difus.^te^ a d.^o^ testo al quale ⁊ ——

La Chiesa che si nomina in questa descrizione di test.^o^ in
oggi è quella ch'è sotto il Seminario. ——

Marcolini, e Rinolfi

Laura Marcolini moglie di Guido Rinolfi fece test.^o^ p Rog. di
Franc.^o^ Gio. Batisti Not.^o^ di Fano come nel suo Protol. de
test.^ti^ in Archivio di Fano, al quale ⁊ &c. Sepolta si lasciò
al Duomo, ed erede lasciò la Casa Marcolini, d'onde ne era
vissuta come ⁊ &c. ——

Marcolini, o Montevecchio.

Ringarda Marcolini testò l'anno 1603. = 21. = 8bre p
Rog. d'Ant.^o^ Sperandini Not.^o^ di Fano come nel suo protol.
era vedova del Con. Camillo Montevecchi fatto in sua Casa
posta nella Cura del Duomo appo. Aurelio Leonardi, e Pa-
lazzi ⁊ sepolta si lasciò al Duomo. ⁊ ——

Lasciò a Laura figlia del Co. Franc.° Monte Vecchio, e di lei pro=nipote entrando in Monastero ∞ 12 = 7 —

Erede lasciò il Co. Franc.° suo nipote, e descendenti del Conte Fran.° [illegible], e non [illegible], Camillo, Roberto, e Girol.° figli del Con. Fran.co 7 e Con.ra Vergin̄a moglie del Co. Franc.° 7 con altre instituzioni 7 come 7 &c. ———

3°

Gabucini

Nel protol. di Pietro Gio. Belleni dell'anno 1691. si legge il Testamento di Gasparo Figlio del Cav. Lodovico fatto li 13. Aple in sua Casa Cura del Duomo. Sepolto si lasciò a S. Franc.° Erede il Cav. Lodovico suo fratello, e che possa prendere il possesso senza decreto del Giudice, ed intanto non nominand sud.° test.° il Comendatore Fra Giuseppe suo Fratello, pchè è Cav. di Malta, e così p non pregiudicare la Casa, come in d.° testa.°

3°/

Montevecchio. prima Genitura e Testamento

Il Co. Pier M.a M.te vecchio testò l'anno 1629. = 6. = Gennajo in M.te Porzio p gli atti di At.° Bambini Not.° di Fano, come al suo protol. de Testi. = Lascia p instituzione al Co. Fran.co M.a suo figlio primo genito tutte le terre d'esso testatore comprate nel terit.° di M.te Porzio, M.te Vecchio, e di Mirelbello ed altrove in.st.i che alla Abazia di S. Lorenzo in Campo, e sono le seguenti più copiosamente descritte nel suo test.° e qui se ne riporta il ristretto cioè. Nell'anno 1589. = il Sig.r Pier M.a ai 21 = di Feb.° fu rinvestito di Certe terre nel terit.° di M.te Vecchio da esso Testatore, e comprate p Rog. di Dionizio Baruzio Not.° e Cancelliere dell'Abazia, ed un altro pez=zo di terra ancora = Adì 27 = Agosto 1590 = altre terre nel territorio di M.te Vecchio app.° il Co. Federico da esso comprate p rog. di Flaminio Belli Not.° della Abazia —

Del 1593.=17= Marzo nel terit.º di Miralbello fù rinvestito di certa terra in d.º Miralbello, ed un altro pezzo pure nel med.º terit.º appo il Co. Federico, e Marchese Ipolito della Rovere, che comprò esso testatore da Gio. Batta Stoghi di Fossombrone p. rog. di Flaminio Beli, e ne fù rinvestito p. rog. del Beli.

Del 1591. fù rivestito di certe tere nel terit.º di M.te Vecchio appo lo stesso Co., ed altra terra parimente in M.te Vecchio così pure d'un altro pezzo di terra ~ 27.= Giugno, ed altro pezzo di terra da esso comprato p. Rog. di Girolamo. = Del 1592 = ai 12. Ag.to d'altra terra nel terit.º di Miralbello ~ = Del 1606.= d'altra terra nel terit.º di M.te Porzio, ai 9. Giugno. = Del 1606.= d'altra terra nel terit.º di Miralbello adì 7.= 7bre = Del 1607 = ai 8.= Gen.º d'altra terra nel terit.º di M.te Porzio, e con due altri pezzi. = Del 1622 = 27.= Maggio d'altra terra nel terit.º di M.te Vecchio. = Del 1623.= altra terra nello stesso luogo, con pure altra terra = Del 1623.= d'altra terra nel terit.º di M.te Porzio, che esso comprò da Girolamo di M.te Vecchio Rog. Ant.º Ferucci = Del 1626. = d'altra terra da esso comprata in M.te Vecchio. = Tutte le sud.e terre ch'esso Testatore pose in faccia di Franc.º suo figlio ascendono alla somma di some 23. cop. 4. = Lasciò al D.º Co. Franc.º suo Figlio, che non potesse prendere il possesso senza decreto del Giudice così ancora li lasciò tutti gli Argenti, ed Ori, che sono in M.te Porzio, e delle sud.e terre n'è Rinvestito il d.º Co. Pier. M.º testatore ~ = Eredi fà (salvo le sud.e terre al Conte Francesco suo primo Genito) e nomina il Co. Fran.co, Girolamo, e Giovanni suoi figli p. egual porzione, imponendo ad altri due figli, che n' possino molestare il Co. Franc.º p. niun conto, e causa, ne tampoco

p. causa della Dote della Co.ta Artemisia loro Madre. E dice ancora, che il Co. Girolamo suo figlio, è stato ben provisto d'entrate dell' Abazia di M.te Vecchio instituita da esso testatore in quantità di ∽ 500. = d'entrata, come più difusamente al testamento, al quale ——

Diotalevi Il chierico Fran.co Diotalevi testò p. Rog. di Allesandro Miglioni Not.o di Fano nel 1600. come al suo protol. in Archivio di Fano segnato alla l.ra H. adì 25. Feb.o fatto in Casa sua posta nella Cura di S. Marco. Erede fa Ant.o suo fratello, e Diotalevo suo Nipote figlio di Bartolomeo Diotalevi instituendo l'uno, al'altro un perpetuo [illegible] ne maschi, e morendo li chiamati, chiama le femmine più prossime, e con questo che si facci chiamare de Diotalevi, si dichiara in esso test.o; che esso Testatore comprò le terre di M.te Schiantello da Luciano Sinibaldi, e le terre comprate vuole che l'une, e l'altre non si dividino, ma che si godino l'entrate insieme, dice ancora esso Testatore, che egli ha servito molti Principi, come al testamento, al quale ——

Bocacci Il Cav. Carlo Dom.co Figlio del Cav. Christofaro Bocacci testò l'anno 1704. = 5 = Apprile p. Rog. di Gio. Batt.a Morganti Not.o di Fano, come al suo protocollo de testi = Sepolto si lasciò a S. Maria Nuova de R. P. Min. Oss.ti La di cui moglie è Diana Azzi di Fossombrone; Lasciò ad Ipolita, # Ortenzia, e Felice, sue figlie la necessaria dote, Erede Usufrutuaria la d.a sua Moglie, e proprietario Cosimo suo figlio di Piena Ragione, come ad.o test.o, al quale ——

Si crede ancora, che dell' anno 1710. facesse questo, o altro testamento.

Ipolita fu moglie di Leonardo Bocarelli d'Ancona.

Galassi o Bocacci # Per Rog. dello stesso Morganti, istesso protol. aparisce il test.o

di Cecilia Figlia del Baron Camillo Bocacci, e l'eddeva di Rinolfo Galassi fatto nell'anno 1714. = 4 = 7bre. sepolto al Duomo, ove andò sepolto Rinolfo suo marito. Eredi lasciò il Cav. Girol.o Nolfi, al Battesimo chiamato Vincenzo Galazzi, il Cav. Franc.o, il Cav. Giuseppe, e Pietro suoi figli di piena Ragione con questo però, che volendo eglino vendere in tutto, o in parte i ikd.ti Beni, si debbano preferire ad altri chiamati eredi, come a d.o testo al quale —

Monte Vecchio. In un protol. in foglio sciolto di Nicolò Zagarelli esistente in Archivi di Fano vi è il test.o del Co. Camillo M.te Vecchio fatto li 4. = Marzo in S. Paterniano lasciò a Ringarda figlia di Matteo Marcolini sua moglie la sua dote di ∞ 2000. così riceuti come p. rog.o di Cornelio Zagarelli, e li lascia in tanti Campi, e terre, e li lascia le gioje, &c.

Queste testamento in Archivio sta di= mostrato di modo che n'si capisce niente ne di che anno sia stato fatto.

Lasciò al Co. Franc.o figlio del Co. Pier Luigi suo Fratello dopo la morte della sua Erede una Casa a M.te Vecchio, che aveva p. indiviso col Con. Pier Luigi.

Lasciò al Co. Pier Luigi suo fratello ∞ m/4 dopo la morte di sua erede = Erede lasciò Ringarda sua Moglie, finche vive, e terrà Vita vedovile, e dopo lei lascia al Con. Federico, e Pier Luigi suoi Fratelli, ed il Co. Roberto suo nipote

---

Codicillo del sud.o Nel protol. de testi. in piccolo di Vincenzo Cinci Not.o di Fano dell'anno 1547. e del 1595. @.te vè il test.o Codicillo di d.o Co. Camillo Figlio del Co. Roberto Montevecchio nel quale si enuncia il test.o di lui p. rog.to del sud.o Nicolò Zagarelli. Nel qual Codicillo legò l'uso della Casa, ed abitazione, che com=

prō Pietro Paolo Rinalducci a fav.re di Ringarda, edopo lei vuole, che vada al Co. Fran.co Figlio del Co. Luigi, pchè detto Co. Luigi si porti bene d'essa Ringarda, e n portandosi bene vuole che ne sia la stessa Ringarda assoluta Padrona, cioè della Casa, ed abitazione.

Fà ancora una dichiarazione p la dote di Laura prima Moglie del Co. Pier Luigi, diche app.sce un inst.o Rog.to Cornelio Zagardi. In tutto poi confermò il suo test.o, fù fatto Codicillo sud.o in casa d'esso Testatore posta nella cura del Duomo ann.o 1595. 7. 7bre

Altro Codicillo del sud.o

In oltre il d.o Co. Camillo M.te Vecchio fà altro Codicillo p rog.o dello stesso Not.o e protol.o C.te del'anno 1549. = 16 = 8bre nel quale pure si enuncia il test.o Rog.to Nicolò Zagarelli, che lascia erede usufrutuaria Rigarda sua moglie, e n intende esso Codicillatore con questo ultimo Codicillo, che d.a Rigarda sua Moglie sia obbligata pagare i suoi debiti. Lasciò a Ringarda sua Moglie gl'ornamenti nella Casa di Montevecchio, M.te Porzio, e di Fano, come a d.o Codicillo che fu fatto in sua Casa sud.a dallo stesso Not.o, al quale

Corbelli Vescovo.

Monsignor Pietro figlio del D. Francesco, e Camilla Bertozzi Vescovo di Segni fece test.o p Rog.to di Gio. Francesco Sgardoni N.to di Fano nell'anno 1708. = ai 24. Maggio in sua Casa Cura del Duomo, come nel suo protol.o di d.o anno C.te seg.o fù aperto li 5. Giugno 1708. giornò in cui morì, ad istanza di Fran.co, e Cav. Giulio Corbelli suoi Nipoti, dice in esso test.o, che le composizioni fatte in frabbrica de' Beni Bellocchi fin nell'anno 1667. di 7bre p rog.to del Not.o = Sepolto si lasciò a S. Agostino nella Capella della loro Casa di S. To=

maso, che poi variò. Eredi lasciò le povere Orfanelle con quelle condizioni, patti, e luoghi da persi come in d.° testo, al quale = 7 = E perchè temeva, che Fran.co ed il Cav. Giulio suoi nipoti si opponessero alla di lui testamentaria disposizione distingue in 5.e parti li suoi beni, ed in specie nomina quelli ancora del Can.co Giuseppe Corbelli = -

Altra disposizione del Sud.o

Nel sud.o test.o in fine si vede altra disposizione del Med.o Monsig.r Corbelli, il quale oltre altre Case, che vi sono 7 n varia p.te l'intenzione delli eredi vuole bensì, che il suo Corpo sia sepolto nella Chiesa delle Orfanelle, come fù, lascia un Calice d'Argento alla Sagrestia del Duomo. fu fatta d.a disposizione adì 22. Maggio 1704. nello stesso protocollo 7 al quale 7 &c. —

Montevecchio.

Nel protol.o di Gio. Franc.o Sgardoni Not.o di Fano dell anno 1705. = @te = v'è il test.o del Co. Giovanni figlio del Co. Girolamo M.te vecchio, fatto, e consegnato adì 13. Luglio 1705. = in sua Casa Cura di S. Antonio morì nello stesso anno 21. Agosto a ore 11. nel qual giorno fù aperto ad istanza della Co.ssa Marcolini di lui Moglie. Dice di voler essere sepolto in S. Paterniano p non avere in questa Città sepoltura veruna in abito di Cappa della Compagnia del Suffragio vicino alla pilla dell'acqua Santa con un iscrizione del suo nome, ove anche fu sepolta —

Lasciò a Margarita sua moglie la sua dote di ∞ 6000. di che apparisce in istrumento Rog.to Sgardoni, e pone nel suo testo alcune terre, che possiede a M.te Porzio, M.te vecchio, e Fano p la dote sud.a e che ne prenda il possesso dove più li piacerà

La Casa di Montevecchio, che di già la gode la Co. Artimisia sorella de testatore, con peso però di estinguere certi debiti, e volendo vendere d.a Casa debba preferirla al Sig.r Abate, e non volendola dovrà darla ad altri. Erede di piena ragione fà la stessa Co. sua Moglie.

Codicillo del Sud.o — Nello stesso protol.o, e not.o = 3. Agosto 1705. fa Codicillo n varià però l'Erede in Cui lascia la Casa di M.te Porzio al Co. Camillo M.te Vecchio suo fratello = Esecutore fa il Balì Ant.o Marcolini, ed il Cav. Gio. Giacomo Bocacci.

Sinibaldi Pilij — Anna Sinibaldi da Fossombrone moglie di Flaminio Pilij testò p Rog. di Fra.co Igardoni Not.o di Fano nell'anno 1709 suo protol.o @.te = adì 24. = Giugno 1709. fù aperto l'anno 1710. 3. = Marzo giorno in Cui morì. Sepolto a S. Maria Nuova. Erede lasciò Ugolino, Lodovico, e Sinibaldo suoi figli, con peso, che non possino molestare Ugolino suo figlio, e Fratello.

40

Castracane. — Nel prot. in piccolo di Paolo Bagni seg.to tra A. = delli anni 1635. = 1636 = 1637. 1634. @.te = v'è il testo di Federico Castracane fatto l'anno 1634. ai 11. Maggio in sua Casa di Fano cura di S. Gio. app.o Pietro Pettrucci, Vergineo Tomassini, erede lasciò Giacomo Castracane di piena Ragione come a d.o testamento, al quale &c.

Rinalducci di S.ta Maria — Nel protl.o di Paolo Bagni seg.o tra A = @t.e = v'è il testo di Pietro Paolo ~~Bagni~~ figlio di Angelo Rinalducci, ove ordina che si facci una Capella, ove piacerà al suo Erede con averla dotata di 40 = l'anno, e dà p fondo un Campo fuori di porta di S. Leonardo, e che si venda l'olio p formare d.a Capella con il denaro, o frutto. Lascia 100, a Camilla

Erezione di una Capella

moglie del suo erede. Erede Angelo suo figlio, e dopo lui i suoi figli maschi instituendo uno all'altro, come ad.o sostituzione, e le fa acciò si mantenga la sua linea. Fu fatto d.o test.o adì 20 = 9bre in sua Casa cura del Duomo app.o Girolamo Palazzi. Per d.a Capella obbliga

e che si paghi d.a Capella ∽ 40.

Bocacci

C'è ind.o test.o una sostituzione a favore dei Bocacci di Piazza opure de figli discendenti da Cornelio in linea del testatore

Nel protol.o di Paolo Bagni dell'anni 1641 = e 1642 = @te 344 si legge il test.o del dotor Francesco Bocacci fatto da esso nel Convento di S. Girolamo in Fano (in oggi è il seminario) nell'anno 1641 = 26. Ottobre. Si lasciò che subito morto sia portato il suo Cadavere alla Chiesa Parochiale e di lì poi con alcuna Religione alla sua Sepoltura a S. Francesco passando sotto le Prigioni. Eredi Taddeo Can.co di Fano, Christofaro, e Camillo suoi figli, a quali fa a ciascuno di loro la parte, perchè n nascha lite per conto della divizione, come si vede in d.o testamento, facendo fidei Comisso, e proibendo la detrazione, e mancando la linea Mascolina di Ciascuno chiama Girolamo Ercolani Figlio di Verginia figlia del testatore, e con altre sostituzioni, come &c. —

Torelli

Lascita alle Monache di S.ta Teresa di Fano poi nacque accomodamento fra le medesime, e gli Eredi che termino il Eredio lasciato nella famiglia Torelli

Girolamo Torelli per Rog. di Gio. Fran.co Tomassini not.o di Fano testò l'anno 1644 = 30. Apprile come al suo protol.o @te. Erede lasciò Giovanni suo figlio, con questa Condizione però, che morendo egli senza figli la posse.re di Marotta Ricada alle Monache di S. Teresa, con questo, che debbano mantenere 7. Monache, come al d.o testo &c. = Ebbe luogo la disposizione perchè Gio: non ebbe figli, ma non potendo le Monache adempire il legato, fu fatta di questa poss.ne una composizione

Qui si osserva le liti Nate fra la casa de Sig.ri Jorelli, e casa Simonetti ambi famiglie Fanesi

in fabbrica a favore di Giovanni Jorelli, d'onde ne sono proce=
dute tutte le liti Civili trà li Sig.ri Simonetti Giacomo erede di Gia=
como Jorelli Seniore, ed Andrea Simonetti Fratelli, come nota delle

Gabrielli

Nel protol.i di Gio. Batt.a Magni not.o di Fano esistenti nel ar=
chivio di d.a Città, quali sono 4.o o 5.e, in due, o tre d'essi si con=
tengono varij testamenti di Lodovico Grabielli fatti in Casa dello
stesso Not.o posta nella Cura di S. Leonardo, nelli quali test.i d.o Lodo=
vico vuole, che il suo Corpo sia sepolto nel Coro di S.ta Maria
Nuova. Erede lasciò Paolo suo fratello, con certi obblighi come
in d.o test.o al quale Lasciò a Camillo suo fratello le terre di Mo=
rolo finche egli Viverà, ma dopo vuole, che ricadino alli R.R. P.P.
di S. Franc.o di Paola, quali test.ti sono stati fatti nel anno 1623.

lasciata alli RR. PP. di San Francesco di Paola

Li R.R. P.P. di S. Fran.co di Paola ancora lè hanno nel 1736 le
terre di Morolo lasciateli da Lodovico sud.o

Cardinale Angelo Ranuzzi

Il Cardl. Angelo Ranuzzi di Bologna del Vescovato di Fano,
fù promosso alla nunziatura di Francia, nella quale fù fatto Car=
dinale, e nel Ritorno, che fece a Roma già Cardinale si fer=
mò nella Congregazione dei Rev. P. Filippini dal P. Abate
Dom.co Federici, si amalò, ed inoltratosi il male conosciuto
mortale, volle fare, come fece il test.o che seguì nell'anno
1689. = li 25. 7bre p rog. di Pietro Gio: Belleni Not.o di
Fano, esistente nel di lui protol. in Archivio di Fano Cal.te
Rog. nella medesima congregazione de Filipini, fù aperto li
27. 7bre 1689. = ad istanza del C. Anibale suo fratello, e comincia
con queste parole = Paratus sum, et non sum turbatus = sepolto si
lasciò al Duomo. Lasciò alla Sagrestia del Duomo ₰ 300. =

Legato alla Cattedrale di Fano

24. Legato al Collegio Nolfi una Possessione. Altro legato al Padre Gasparoli. Legato a Mons. Vescovo. Altro legato al P. Ab. Federici. E più molti altri legati per la sua Famiglia &c.

al Colegio Nolfi una possessione a Saltara, al P. Gasparoli ⊖ 1000. = al Vescovo di Fano Mons.r del Verme un Orologio. Al P. Ab. Federici lasciò ⊖ 1000. = purchè però n'avesse avuto un certo Beneficio, che trattava avere, fece innoltre molti legati alla sua Famiglia. Erede lasciò il C. Anibale suo Fratello, a cui sostituì il C. Carlo, e il C. Vincenzo suoi Nipoti; esecutori lasciò Mons.r del Verme Vescovo di Fano, ed il P.re Ab. Federici; ——

Codicillo del Sud.e — Fece Codicillo per rog. dello stesso not.o, ed anno nel med.o protol.o nella med.a Congregazione adì = 26 = 7bre = fece altri picoli legati e non variò altro; ——

Gabrielli — Cesare Figlio di Andrea Gabrielli testò per Rog. di Luca Bottaglini No.te di Fano nel anno 1577. come al suo protol.o de testi C.te 39. il giorno 9. Feb.o fatto in sua Casa d'esso testre nella Cura di S. Pietro in Valle sepolto si lasciò a S. Francesco sua sepoltura. La di cui Moglie si chiamava Marfisia a cui lasciò usufruttuaria tenendo vita vedovile, e casta. Erede Andrea suo figlio, ed il Ventre della di lui Moglie se fosse Maschio, se femmina la dote di ⊖ 3000. e morendo Andrea, ed altri suoi figli maschi in età puerile sostituisce Almerico, Girolamo, Lodovico, e Lovisio fratelli del testatore e loro figli. Tutore, e Curatore fa Lodovico suo fratello; vuole, che Marfisia di lui Moglie possa prendere la sua Dote dove più li piacerà; &c. ——

Zagarelli — Cornelio Zagarelli testò l'anno 1581. adì 4. Xbre per rog. dello stesso Bugiaglini suo protol. de testi. coperto di pelle

scura @.te 52= fatto in Casa del Testatore, Cura di S. Tomaso Sepolto a S. Francesco nella sua sepoltura avanti l'altare di S. Giorgio. Eredi lasciò Girl.o e Pier Fran.co suoi figli, con certa sostituzione fra loro ——

Castracani Fran.co Castracane testò nell'anno 1594.=23. Ago. Rog. Luca Bugiaglini suo protol. de testi sud.o @.te 52= fatto in sua casa contrada di S. Pietro in Valla, e cura, appo. Pandolfo Carara sepolto a S. Fran.co Erede Castruccio figlio del Cap. Bartolomeo fratello del med.o testatore con varie sostituzioni che mancando la linea d'esso chiamata sostituisca Vincenzo, e sua linea p [illegible] = come al di lui test.o al quale &c. ——
Ne avenne onde, che p la morte d'Allesandro Castracane seguita nell'anno 1692. ultimo della Linea del sop.o Fran.co testatore, la linea di Vincenzo, e suoi descendenti ebbero la poss.ne della Tombaccia come ne apparisce pub. Inst.o Rog. Pier. Gio. Belleni l'anno 1693., come al d.o test.o di Franc.o dell'anno 1594. ed all'Inst.o del 1593. al quale ——

50.
Diotalevi Nello stesso protol. de testi di Luca Bugiaglini dall'anno 1564. al 1591. vi sono alcuni scritti de Diotalevi, ai quali si avrà Relazione come pure vi sono altri test.i p Rog. d'Allesandro Miglioni come &c. ——

Pilij — Nello stesso protol. di d.o Luca de test.i vi sono alcuni test.i di Ugolino Pilij, ai quali si abbia relazione che poi si crede che morisse ab intestato. ——

Arnolfi Antonio figlio di Tolomeo Arnolfi, la di cui Madre fu Gentile Flavi, la di cui p.ma Moglie Lavinia Pilij, la 2.a Maria Eletta figlia di Ant.o Cupis. Testò l'anno=1721.=1.=di Frebajo p di Agostino Guardinucci Rog. morì li 15. Marzo=1722.= giorno in cui fu aperto il di lui test.o Sepolto si lasciò al Duomo nella Capella della SS. Annunziata, ove è la sepoltura de suoi maggiori. Fa in essa Capella una Capellania perpetua di Messa quoti

Capella perpetua al Duomo di Fano

diana. Erede tenendo vita vedovile usufruttuaria Maria Elena sua Moglie, ed erede Proprietario il Co. Pietro Paolo Balì Marcolini, come &c.

Palazzi di Piazza — Angelo figlio di Antonio Palazzi test.° p Rog. di Gio. Andrea Bellini adi 9. 7bre, 1672 come al suo protol. segtra. F. dei Anni 1672 1673 1674 fatto in sua Casa posta nella cura di S. Lorenzo. Sepolto in S.ta Maria Nuova lascia che il suo Erede li facci dire 1000 messe Vuole che ad Ipolita Bocacci sua moglie le sia restituita la sua Dote, come ne apparisce l' Inst.° Rog. Fran.co Danti Not.° di Fano, e tenendo essa vita vedovile li lascia la Casa, cioè quella, che fù comprata dalli Torelli, Erede Ercole suo fratello, e suoi figli di piena ragione.

Torelli Codicillo — Il Cap. Paolo Torelli fa codicillo nell'anno 1722 15 Aple Rog. Agostino Guardinucci come al suo protocollo di d.° anno @.te 196 nel qual si denuncia il di lui test.° Rog. l'anno 1718 dello stesso Guardinucci come nel protol. di d.° Anno. al quale. Nel presente Codicillo Revoca un Legato di 1000 messe, che aveva ordinato nel suo test.°, e p il rimanente conferma il d.° suo test.° al quale. Sepolto fù a S. Fran.co sua sepoltura.

Inventario — Nello stesso protol. 1722 @.te 68 v'è l'inventario dei beni stabili fatto li 15 Gennajo 1722 come in d.° test.° al quale.

Durantini Pudaliari — Anna Maria Durantini Ved.a di Carlo Pudaliari testò nell' anno 1719. 18 7bre. Rog. Agostino Guardinucci morì la notte dei 19 Feb. 1725 e alli 20 fu aperto il suo test.° che sta nel protol. del sud.° Not.° @.te 76 Sepolto si lasciò a S. Teresa. Lasciò a Madalena sua figlia ₰ 1500 e certi altri Mobili. Erede Francesco Maria, Giuseppe, e Nicolò suoi figli instituendo l'uno, al altro con perpetuo fidei comisso e mancando li maschi chiama le femmine con perpetuo fidei Comisso. &c.

Corbelli Testamento, e Codicillo

Fran.co Figlio del Cav. Vincenzo Camillo Corbelli testò p Rog. del Guardinucci nell'anno=1722= e morì nell'anno=1725.= 15= Novbre, nel qual giorno fù aperto il di lui test.o, e sta nel protol. dello stesso Not.o anno=1725= Sepolto si lasciò a S. Agostino ove fece una Capella p pochi anni. Erede lasciò Igna=zio suo figlio unitamente con Teresa sua moglie, e madre d'Igna=zio, e morendo Ignazio senza figli Chiama Cecilia sua figlia, e morendo essa fa una P.a genitura perpetua, ma questa dis=posizione fù revocata come apparisce in d.o Protocollo del anno=1725= @.te 104=109.= al quale ⁊ Nel protol del Guardi=nucci del anno=1724.= è l'inventario de beni stabili, e Mobi=li di Francesco Corbelli ——

Amiani - Lanci

Nel protol. del Guardinucci dal'anno=1707=sin al'anno=1712= @.te=19.= v'è il test.o d'Agata Lanci moglie del Cap. Girolamo Amiani fatto in sua Casa, cura di S. Antonio. Sepolto al Duo=mo, Sepoltura de Antenati: Lascia messe=250= in termine di anni=5= ⁊ Lascia al Co. Paolo M.te Vecchio una Casa avanti la di lei abitazione. ⁊ Erede fa la C. Eleonora sua figlia, e moglie del Co. Federico M.te Vecchio testimonii=7=Capucini ⁊

Pilij. Arnolfi

Lavinia Pilij, moglie di Antonio Arnolfi testò l'anno=1705= Rog. Guardinucci suo protol. dal'anno=1712= al=1715= @.te 258. adì=15=8bre. e morì il giorno dopo nel qual giorno fù aperto il di lei test.o Sepolta al Duomo sepoltura di Casa nella Capella del=la SS. Annunziata Lasciò a Vitoria Pilij di lei sorella Ved. di Nicolò Gallantara una soma di Grano ogn'anno sua vita durante Lasciò a Sinibaldo Pilij, ed altri suoi fratelli ∻ 1000= ducali dopo la morte di Antonio Arnolfi suo marito. Erede Antonio Sud.o suo marito ⁊ ——

60

16

24. Martinozzi. Il Co. Antonio figlio di Antonio Martinozzi testò nell' anno = 1717 = 9 = 9bre = Rog. Guardinucci, come al suo protol. dell'anno = 1720 = @te 763. nel qual anno = 1720 = 13 = Xbre egli morì, e fù subito aperto sepolto si lasciò a S. Domco vestito in abito negro da Città da Secolare. Erede lasciò il Co: Girolamo, e Pietro suoi figli con certa sostituzione trà loro, Ratifica il [illegible] perpetuo fatto da Paolo Martinozzi seniore nelle posseni della Tomba, Sinigaglia, e Roncosambaccio, ed altra disposizione, ch'esso Co. Antonio fa p la divizione de suoi figli, cioè Co. Antonio, e Co. Pietro, come ado. testamento, al quale, &c.

Codicillo del Sudo. Nell'anno = 1719 = 13 = 9bre Rog. Guardinucci suo protol del lo stesso anno = 1719 = segte. lra = G = @te = 335 = fa codicillo il sudo. Co. Antoo; in cui ennuncia in cittato testo da esso fatto nell' anno = 1717 = al quale, Nello stesso Codicillo lascia a Pietro suo figlio certa Porzione di leggitima, che li ritornò dopo la morte di Franco suo figlio morto [illegible], e confer ma tutto il suo Testo, come ado. Codicillo, al quale,

Guarnieri Avveduti. Nel protol. D. di Frani. Danti @te 122. e il testo. d' Isa bella Guarnieri Avveduti figlia di Bartolomeo Guarnieri d' Osimo fatto l'anno 1680 = e consegnato li 7. Luglio 1680 = Morì nell'anno 1687 = adì 4 = Luglio ad ore 13 = fù aperto il dilui testo. ad istanza di Giulio Avveduti suo figlio lo stesso dì. Sepolta si lasciò a Sa. Maria Nuova

Erede lasciò Giulio, suo figlio, e suoi figli maschi, e femmine, lo lascia erede ancora di quello, che adessa lasciò il P. Allesan dro Aveduti cioè di certo denaro, che sorrogato fù alla Casa dell'Ospedale, ch'era dotale d'essa Isabella, come più alunge al suo

testo, e dopo ciò in mancanza de Maschi chiama Laura sua figlia, e figli con certo obbligo di messe, qual testo fu scritto dal Ca.co Girolamo Palazzi, &c.

Bocaccio
Gabucini

Nel protol. seg.to lra D = del d.o Danti Car.te 192 evvi il test.o di Giovanna figlia del Cav. Christofaro Bocacci, e Moglie di Fran.co Gabucini fatto nell'anno 1649 = 30 Luglio, e fu aperto da Fran.co Maria Dini per essere morto il Danti nell'anno = 1690 = 20. 8bre giorno in cui morì d.a Maria Giovanna, sepolta a S. Maria Nuova che in termine d'un anno si dicessero 1000. = Messe. Erede lasciò Fran.co Gabucini suo marito di piena Ragione, come &c. ———

Galassi

Altro suo test.o vedi al lib. 3.o

Nel protol.o D. del Danti Car.te 27 = v'è il test.o di Ottavia Ved.a di Antonio Galassi fatto nell'anno = 1674 = 5. Gennajo. Sepolta a S. Arcangelo, e non potendosi sepelire in d.a Chiesa vole essere sepolta a S. Fran.co sepoltura de Jovelli. Lasciò un Legato a Maria Nicolosa sua figlia mogli di Carlo Alfieri. Erede lasciò il Castellano Rinolfo Galassi suo figlio di Pienaragione, come &c. ———

Borgogelli

Nel prot. seg.to lra. B = del Danti Car.te 115 = anno 1649. = v'è il testo del Cav. Luzio Baldo Borgogelli, nel quale si lasciò sepolto in S. Fran.co Lasciò la restituzione della dote a sua moglie Camilla in quantità di ₰ 5000 = diche apparisce pub. Inst.o per Rog. del Danti Not.o di Pesaro, e lascia a d.a sua moglie altri legati. Eredi lascia Girolamo, Federico, Lorenzo, e Giuseppe, con Annamaria, e Giacinta suoi figli, fu fatto a sua Casa nella cura di S. Giovanni

Galetti

Nel prot.o lra D = del Danti, Car.te 104 = v'è la consegna del test.o di Giacomo figlio di Gio. Batta Galetti fatto sotto il dì 26 = Xbre 1622 =, e morì ai 6. Feb.o 1623. = Sepolto si lasciò alla sua Chiesa Parrochiale di S. Marco vicino all'Altare di Maria SS. Addolorata, dove era la casa di sua abitazione ———

Fece molti legati particolari a diverse Persone, ed in Specie a Carlo, e Nicolò Pudalieri, i quali p. ragione del Sangue dovevano essere Eredi. Erede lasciò il Collegio de PP. Gesuiti di Fano

Lascita al Colegio de Gesuiti di Fano.

ed di tutto il suo libro, a riserva de beni di [illegible] di Giovanni Battista suo Avo.

Codicillo del Sud.° — Nello stesso protol. e Not.° @.te 97= v'è altro di lui Codicillo fatto l'anno 1642= 10= Xbre. in cui fa alcuni legati senza muovere

Altro Codicillo del d.° — l'erede. Si vede nel protol. fatto adi 7= Feb.° 1643. che fu l'ultimo, fece in esso altri diversi legati, n. variando l'erede, e morì nell'anno 1643= 4= Xbre. Fatti questi in sua Casa Cura di S. Marco, quale è quella avanti la ~~sua~~ porta del P. Orazio Mavolini, che fa cantone p. andare alli muri tra la strada, e la Chiesa di S. Marco.

Uffreducci 1.a Genitura, ed Inventario. — L'abbate Galeotto Uffreducci di Fano fece la p.ma Genitura da suoi beni, stabili, e Luoghi de monti in Roma nell'anno 1643= 19= Gennajo p. Rog. di Ascanio Barbarino Not.° Capitolino. E perciò Gio. M.a Bertozzi do. Uffreducci fecero inventario de beni di d.a p.ma Genitura, assieme con Lodovi Uffreducci, ved.a di Fran.co Bertozzi, madre di d.o Gio. M.a, e sorella del Sud.° Ab. Galeotto Uffreducci p. Rog. di Gio. Fran.co Sgardoni nell'anno 1662. ai 19= 6bre come apparisce nel di lui protol. seg.to lra A= @.te 237. come app.e essistente nel Archivio di Fano.

70

Gisberti Mariotti — Nel prot. suc.° che di due anni del med.° Sgardoni seg.to lra A= @.te 23. nell'anno 1661= v'è il testo. di Violante figlia di Paolo Gisberti, e Moglie di Allesandro Mariotti fatto nell'anno Sud.° adi 23= Agosto, sepolta si lascio a S. Paterniano. Lasciò a Faustina Bertozzi, ne Speranza sua Madre p. institutione tutto ciò, ch'ella avria potuto pretendere. Erede

Si crede che facesse nel anno 1665. altro testo p Rog. dello stesso Sgardoni Not.°

usufrutuaria Allesandro suo Marito anche nell'estra dotale. Ed Erede proprietaria fece Verginia sua figlia con certa piccola condizione, come nel di lui citato testo, al quale &c.

Onorati Palazzi

Nel protol del Belleni dell'anno 1651. @te 147= v'è il testo di Ottavia Onorati da Jesi ved.a di Girl.o Palazzi fatto l'anno 1651= 12= Maggio. Sepolta al Duomo. Lasciò a Dom.co figlio d'Angelo Alberto suo figlio la poss.ne di Rosciano, con le sue Pertinenze, Erede lasciò Angelo Alberto suo figlio di piena ragione, come al suo testo al quale &c. ——

Borgogelli

Nel protol. de testi di Dom.co Felice Gasparoli Not.o di Fano @te 27= v'è il testo del Cav. Girolamo figlio del Cav. Luzio Borgogelli fatto l'anno 1708=3.= Marzo. Sepolto a S. Franc.o Sepoltura dei Antenati. Erede lasciò Fran.co suo figlio, Cintia, Volumnia Rita sua moglie tenendo vita vedovile, e Casta, in caso che si rimaritasse, che pregala a n farlo, li lascia alcuni legati come a d.o testo. E morendo Franc.o suo figlio senza figli, quali figli intende di Chiamarli, in tal caso chiama il Cav. Lorenzo suo fratello con certa condizione a favore di Cinzia sua moglie; Esecutore testamentario lasciò il Cav. Gio. Giacomo Bocacci. Esortando il testatore la moglie a n maritarsi, tanto più che dice essere il figlio di buona indole come al d.o testamento, al quale, ——

Gallantara

Giuseppe Gallantara testò l'anno 1634= Ultimo Agosto p Rog. di Allesandro Miglioni in suo protol. piccolo in quarto de testi. @te 12. sepolto a S. Franc.o Lasciò, che li suoi Eredi li faccino celebrare ogn'anno un Offizio p l'anima sua. Erede lasciò Cornelia moglie di Camillo Cantarini, ed Ipolita altra sua figlia di piena Ragione, fatto alli Capucini, ——

Martinozzi

Tomasso di Pietro Tomasso Martinozzi testò p Rog. del Sud.o

Miglioni, e protocollo piccolo @ te 55= l'anno 1604:= fatto nella sua Casa posta nella Cura di S. Daniele. Sepolto a S. Dom.co ai quali Padri lasciò p una volta un legato. Ebbe 3= Figlie la p.ma Elisabetta moglie di Lelio Leonelli, che lasciò Erede, come nel suo test.o al quale 7 ebbe un Nipote chiamato Pietro, salvo il vero figlio di Fran.co di lui Fratello 7 Nel fine di d.o testo v'è l'inventario de beni mobili, e stabili, che possedeva 7 Erede fece Girolamo suo fratello, e suoi figli p una parte, e li figli di Lelio altro suo fratello e p l'altra, evvi Vincenzo Martinozzi, e Giuseppe Petrucci 7 ——— come d.e 7.

Borgognini Vincenzo Borgognini testò l'anno 1604= ai 20= 4bre p Rog. dello stesso Miglioni suo piccol protol. de Testi @ te 34: Sepolto a S. Dom.co Erede lasciò Laura sua Consorte, e Tomasso suo figlio, instituendo l'uno, al'altro in mancanza loro, e mancando il figlio senza figli chiama Camilla sua figlia moglie di Eusebio Corbelli come al suo test.o 7 al quale 7 ———

Francisucci Nel sud.o protol. del Miglioni @ te 37. v'è il testo di Franc.o Francisucci fatto l'anno 1605= 30= Gennajo a S.ta Maria Nuova, Sepolto lasciossi alle Monache di S. Filippo. Lasciò a Giovanna moglie del Cav. Carlo Bocacci sua nipote ~~e~~ 100= con questo che debba fare la quietanza sopra la di lei eredità — Eredi le Madri di S. Filippo, con questo, che ogn'anno li celebrino due Offizj. come al d.o test.o al quale 7 — ~~Nel~~ qual Monastero esso Testatore vi aveva un.a figlia. Fece altro test.o p Rog. di Girol.o Casteletti suo protocollo de testamenti delli Anni 1577= al 1602= 30= Giugno. quale è al sud.o 7 come d.e 7

Erede le Monache di San Filippo, e Giacomo di Fano

Diotalevi Nello stesso protocollo del Miglioni v'è il testo di Antonio, di Lodovico Diotalevi fatto l'anno 1602= 3. Apprile posto nel di

protocollo seg.to 1ra A. dell'anni 1601. 1602. C.te 495. = sepolto si lasciò a S. M.a Nuova sua sepoltura. Lasciò ad Appolonia sua moglie la sua dote, ed altri particolari legati. Lasciò a Lodovica sua figlia moglie di Gio. Batta Graziani la sua dote nè solo ma anche ₰ 20 = Erede Lodovico suo figlio, ed erede usufruttuario il R.do Francesco fratello d'esso Testatore con molte sostituzioni a favore de suoi nelle quali nomina la poss.ne di Monte Schiantello, di S. Biagio, ed i Cuccurano come difusemente si racoglie dal suo test.o & al quale & E morendo Lodovico senza figli vuole, che siano eredi Fran.co suo fratello Carnale, ed Appolonia sua moglie usufrutuaria di tutta la sua robba eccetto, che delle sud.e poss.ni Cuccurano, S. Biagio, e Monte Schiantello, perchè vuole che dopo la morte di Lodovico suo figlio le dette terre siano di Diotalevo suo nipote figlio di Bartolomeo fratello del testatore, e morendo Lodovico suo figlio, Franc.o, ed Apolonia sua moglie, chiama Lodovica sua figlia mentre viverà ecetto che i beni detti di sopra, e dopo la morte di Lodovica vuole, che siano liberi di Diotalevo suo nipote, e suoi figli maschi come & Arbore di Diotalevi.

Arbore di Diotalevi

— Lodovico —

Giulio — Bartolomeo — Antonio — Francesco

— Diotalevo — Lodovico —

— Francesco — Catterina nel Co. Francesco M.te Vecchi.

— Carlo —

— Pietro Angelo M.te Vecchi

— Franco M.a Ridolfo —

Rinaldo.

Francesca Francesco Gustina

Ridolfo.

34\. **Gisberti Rinalducci**

Nel protol. piccolo de test.ti del Sud.o Miglioni @.te 5. = v'è il test.o di Elena figlia di Franc.o Gisberti, e moglie di Teodoro Rinalducci, fatto l'anno 1634 = 25 = Feb.o Sepolta si lasciò a S. Paterniano, nella Capella di S. Catterina. Lasciò, che p la festa della [illegible], SS. Annunziata, e Pasqua di Resurrezione si dia da mangiare a 13. Poveri. Erede Luigi Suo Figlio ⁊ —

Altro Test.o del sud.o in esso protol. a piedi del Sud.o

Nello stesso protol. @.te 7 = v'è l'altra disposizione testamentaria d'essa Testatice fatta nell'anno 1634 = 5 = Giugno in sua Casa nella Contrada del Vescovato app.o gli Uffreducci ⁊ sepolta al Duomo nella Capella di S. Girolamo. Erede Luigi suo figlio, a cui sostitui Camilla sua figlia moglie di Giuseppe Pettrucci, che p aver avuto Luigi sud.o successione la sostituisce, è annullata con altri obblighi pij, in caso che avesse avuto luogo la sud.a sostituzione, come più diffusamente al testamento al quale ⁊ ————

Corbelli

Girolamo Corbelli testò adì 20 = 8bre 1634 = così nel protol. piccolo del Miglioni @.ta 24 = fatto alli Capucini. Sepolto si lasciò a S.ta Maria Nuova. Lascia che la dote di Costanza sua p.a moglie, come ne apparisce Ist.o Rog. Vincenzo Ciucci, sia di Girolamo suo, e d'essa figlio P.o figlio, e la dote di Camilla Borgognini sua Secd.a Moglie sia d'altri di lui, e dei figli, come ne apparisce Ist.o Rog.to Luca Bugiaghini, ed il Miglioni ebbe dalla p.a moglie una femina chiamata Madalena che sta p Educanda in S. Daniele, a cui lasciò la sua dote. Volle, che li Figli non potessero dividere, finchè Girolamo suo figlio n'abbia anni = 25 = Eredi lasciò tutti li suoi figli con varie sostituzioni come ind.o test.o ⁊ al quale ⁊ ————

Palazzi Castracane —

Nel protol. del Miglioni Seg.to ltra M = delli anni 1602 = 1603 = @.te 108 = v'è il test.o di Cornelia Palazzi ved.a di Vincenzo Castracane fatto in sua Casa, Cura di S. Pietro in Valle, Sepolta se muore in Fano, in S.ta Maria Nuova, dove è sepolta sua Nonna, se muore in Roma nella Chiesa Nuova

Qual test.° è stato da essa Rivocato p averne fatto un altro con Codicillo Rog. Dudoni, come si è detto nell'altro libro al quale ~

Leonardi

Not.ª se pure vi fosse errore vedi il protol. dello stesso Allensandro Miglioni del 1604: ~

Nel sud.° Protol. Ca.te 151= v'è il test.° di Aurelio Figlio di Vincenzo Leonardi fatto in sua Casa, nella cura del Duomo app.° il Co. M.r Vecchio ~ a dì 26= Luglio 1602. Sepolto a S. Dom.co sua sepoltura Lasciò a Giulia figlia di Pietro Paolo Rinalducci la sua Dote ricevuta p Rog. Lasciò a Vitt.a sua figlia la dote di ~ 2000= in poss.e in Fondo S. Egidio app.° i suo Noti. lat.i come al inst.° al quale ~ a Camilla sua figlia da Monacarsi in S. Arcangelo la sua Dote, a Margarita sua figlia, che stà in Casa il proprio test.° C. lascia. Eredi fa Vincenzo Pietro Paolo, e Christofaro suoi figli, e Giulia sua Moglie senza alcuna sostituzione ~ come più alungo al di lui test.° al quale ~ ——

Marcolini di S. Tomasso.

Not. fù aperto il testo da Antonio suo figlio li 10. 9bre. 1636= senza saputa del figlio altro Pietro Maria, e fratello del d.° Ant.° nel qual test.° vuole che se Pietro Maria sud.° suo primogenito non ha figli in termine di 10. Anni debba Antonio altro figlio prendere Moglie altrimenti decada da un Legato che ha fatto a favore di Pietro M.a con ~ e così in ogn'altro Caso ricorra al d.° testo esistente nel protol. del Guardinucci del anno 1636 Ca.te 520, 526. ~

Il Cav. M.r Lodovico figlio di Pier Maria Marcolini, che morì l'anno 1734= 23= Luglio ad ore 22= sepolto a S. Pietro, accompagnato dalla Compagnia di S. Croce, dai P.P. di S. Domenico, e Preti, ad ore quasi due di notte. Fece testamento Per Rog. di Agostino Guardinucci Archivista di Fano, quale dalli suo figli, Pietro Maria, ed Antonio non è stato fino al giorno d'oggi 24. = Agosto aperto nell' anno 1734= Onde la di lui disposizione Resta occultata nel detto testamento suo, e per questo si disse non fece sostituzione, o fidei Comisso ma lasciò lasciò ai figli liberamente ~ ——
Fù aperto il testo il testo: vedi la nota. &c.

— — — — — — — — — —

Borgogelli Il Cav. Giacomo figlio di Lorenzo Borgelli testì l'anno 1679. p Rog. Gio. Belleni il primo 4bre, e morì la notte

Un Legato alla Mensa Vescovile di Fano per dotare una Zitella

delli 4:- 8bre 1679= onde la Mattina dei 5.- fu aperto il di lui testo. Sepolto alla Sepoltura di Casa in S. Fran.co Lasciò al Vescovo e mensa Vescovile la metà del molino d'Olio, cioè quella parte non nel [illegible] fatto dal Dilui Padre, ne pure l'orto ch'è d'intorno comprò il med.o testatore. Erede di piena Ragione Lorenzo suo figlio, che morendo senza figli sostituisce i suoi Nipoti maschi del Cav. Luzio frat.llo del testatore, i quali priva poi se contravaranno alla dilui Casa, e figlio, e sostituisce la Mensa Vescovile col'obligo di maritare una povera Zitella e far dire qualche messa=come ad.o testo. al quale. Tutrice, e Curatrice di Lorenzo dilui figlio sia la Sig.ra Vittoria Pilij, sua 3.a moglie, che n'è Madre di d.o Lorenzo, acui raccomanda il figlio, e la libera dall' Inventario, e Rendimento de Conti E volendo la sud.a Vittoria Rimaritarsi li lascia la sua dote, e tutti li abiti, e gioje e la constituisce di q.to Padrona ancora vedovando. Nel Caso, che la d.a Vittoria sopraviva alla morte del Figlio Lorenzo, ed Erede, e trovandosi in stato vedovile, vuole, e comanda, che sia Erede Usufrutuaria, e proprietari li d.i suoi Nipoti, con obligo di qualche messa, o maritare Zitelle. Esecutore il Can.co Gio. Pilij; fatto in sua Casa.

Codicillo del sud.o - Fa Codicillo il med.o Cav. Giacomo adi 2=8bre= 1679. Rog. lo stesso Belleni, nel quale dice, che tenendo egli una piantatella p associazione situata nel territorio di Cartoceto appo la villa di S. Michele fondo la Pavolella, da molti anni in quà posseduta in virtù del mandato del A.C. e spettava al q. Cav. Luzio Baldo Borgelli suo frattello lasciatali dalla B. M. della Sig.ra Elisabetta Madre; d.o possesso, o ragioni lascia e condona gli effetti, che spetta alli Sig.ri Cav. Girlo, e Lorenzo e Giuseppe Borgogelli, figli del q. Sig.r Cav. Luzio Baldo e nipoti del Sud.o Codicillatore. con questo però, ch'essi non pos=

sino esperimentare cosa alcuna contro di lui figlio, ed Erede sotto
qualunque pretesto, o colore; non intendendo però pregiudicarli nella
sostituzione; come al med.° Codicillo; tutto ciò apparisce p atto di
Pietro Gio. Belleni nel di lui Protol. in Archivio di Fano dell'
anno 1679. @.te — al quale; ————

Gisberti

Nel protol. seg.to M.= d'Allessandro Miglioni dei anni=1602=1603=
@.te 101= v'è il Testo di Fabio Gisberti fatto il dì 4= Giugno=1602=
o=1603= in sua Casa posta nella Cura del Duomo appo Cornelio Bi-
lij; sepolto si lasciò al Duomo, nella qual Chiesa Vuole, che dalli
suoi Eredi ogn'anno si facci celebrare un Offizio p se, o suoi con-
sanguinei. Lascia a Margarita Palazzi sua moglie la dote, che
da essa ha riceuto. Eredi fa Margarita sud.a usufrutuaria
tenendo vita vedovile, e proprietarj Flaminio, e Gisberto suoi figli,
instuendo l'uno, all'altro i figli del'uno, e l'altra con perpe-
tuo fideicommisso ne maschi, che mancando chiama le femmi-
ne, come più a suo test.o sud.o; al quale; che mancando la linea
sua in una Femmina, vuole che sia quella che debba ereditare, e
e prendere il Cognome Gisberti, come; ————

Simonetti

Nel protol. di Bernardino Dudoni coperto di Carta Pecora @.te 11=
v'el test.o di Gio. Lod.co Simonetti Rog. lo stesso fatto in sua Casa cu-
ra di S. Daniele nell'anno 1603.= 15= Aprile. Sepolto a S. Fran.co
Lascià a Riveliasua figlia la dote di 2000. ed a Jadea
altra sua figlia 1500. ———— Eredi Gio. Lod.co, Giacomo,
e Gio. Batta, suoi figli instituendo l'uno, all'altro senz'altro come;

Simonetti

Nello stesso protol. del Dudoni coperto di Carta Pecorina gialla
@.te 14.= v'è il test.o di Fran.co figlio di Lod.co Simonetti fatto in
sua casa Cura di S. Gio. [illegible] a dì 22= Giugno 1603=
Eredi lasciò Gio. Lod.co ~~Giacomo~~ e Gio. Batta. suoi figli instituen-
tuendo l'uno, all'altro, e morendo loro chiama Jadea di lui
90 Nipote come al d.o testamento; al quale; ————

38. **Gabrielli** Nel protol dello stesso Dudoni @.te 534= v'è il testamento di Giuseppe figlio di Gabriele Gabrielli fatto alli Capucini nel Refetorio l'anno 1614= 23= Apprile. Erede lasciò Lodovico, e Camillo suoi Fratelli Germani, come ad.o testo al quale ———

Ercolani Francisucci Nel sud.o protol. del Dudoni @.te 30= v'è il test.o di Laura figlia di Fran.co Ercolani, e moglie di Tito Francisucci fatto l'anno 1621= 11= 7bre. Sepolto al Duomo Eredi le Monache del Corpus Domini col peso d'una messa perpetua come al d.o testo al quale ———

Erede le Monache del Corpus Domini di Fano

Amiani Nello stesso protol @.te ---- 1609= v'è il test.o di ---- Amiani fatto in sua Casa posta nella Cura di S. Paterniano appo Pier M.a Amiani. Sepolto al Duomo, sepoltura di Casa. Lasciò un legato perpetuo di messe 30= a S.ta Maria. Ad Ipolita sua moglie la dote come p instrumento Rog. Luca Bugiaglini. Lasciò la dote a Battista, e Cesaria. Eredi lasciò Teodora, e Camilla con sostituzione nei loro figli, come ad.o test.o al quale ———

Bocacci Il Dotor Fran.co Bocacci, ch'era Ceco, figlio di Tadeo testò Rog. Paolo Bagni protol de Test.i seg.to lra C.= @.te 16= e 20= v'è il di lui test.o in cui dice, che subito morto sii portato alla cura di lui di S. Gio. foliorum ligcris, e poi col accompagnamento de P.P. di S. Fran.co, e Domenicani sia portato a seppelire a S. Franco sua sepoltura; Eredi lasciò Camillo, e Christofaro suoi figli, avendo fatta la divisione p essi, fa ancora una certa sostituzione, maritando Verginia sua figlia.

Nello stesso Test.o fatto pche egli fece certi legati pij si vedono alcuni interessi p soli legati con le R= fabbrica di S. Pietro di Roma. Fu fatto d.o testo l'anno 1645= 25= Feb.o e si vede esser ultimo pchè si vedon fatti certi legati come ad esso testo al quale @.te 271= C.67= ———

Castracane — Nello stesso protol' C=@f.te 32= Rog. Paolo Bagni v'è il testo di Giacomo Castracane fatto l'anno 1653= adì 13= Aple lascia li libri alli PP. Filippini, Che il suo Erede li facci celebrare messe n.o 1000= in 40. giorni, e n Facendolo decadi d'un Campo, ch'esso Testatore comprò dai P.P. di S. Franc.o, e di certe altre terre a fau de PP. Filippini. Erede lasciò Allesandro suo nipote di piena ragione come

Bertozzi — Nello stesso protol di Paolo Bagni de testi seg.ti tra C=@f.te 74= v'è il testo di Fran.co Bertozzi fatto l'anno 1665=24= 7bre. Sepolto a S. Arcangelo. Erede il Can.co Claudio, il Cav. Fra. Tomasso, Giuseppe, Cosimo, e Giovanni M.a suoi figli, assieme con Lod.ca sua moglie, finchè terrà vita vedovile, altrimenti le sia restituita la dote sua, instituisce da un figlio all'altro, con le sostituzioni in essi figli, e questo fa, pchè li di lui beni si mantenghino perpetuamente in Casa d'esso testatore proibendo le alienazioni, e qualunque detrazione lascia al Cav. Fra Tomasso suo figlio un legato di denaro finchè vive. Fù fatto d.o test.o in sua Casa Cura di S. Marco. ——

Gio. M.a Figlio del testatore eredito la prima Genitura d'Uffreducci

Pilij Forastieri — Nello stesso protol. del Bagni @f.te 93. v'è il testo di Elisabetta Pilij ved.a di Galeotto Forastieri, che testò l'anno — e morì l'anno 1655= nel qual testo Revoca l'altro che aveva fatto nell' 1693= 20= Agosto. Rog Bernardino Dudoni. Sepolta si lasciò a S.ta Maria Nuova. Erede Scipione Forastieri suo figlio.

Codicillo della sud.a Elisabetta — Fa in oltre Codicillo nello stesso protol. de test.i @f.te 74= 24= 4bre 1665. n variò l'erede, ma fa in questo frà altri legati uno a favore di una sua Nipote come al quale ——

Torelli — Giacomo figlio del Cav. Pandolfo Torelli test.o l'anno 1662= 13= Aple Rog. il sud.o Bagni stesso protol. @f.te 152. Sepolto si lasciò a S. Agostino nella Capella della SS. Vergine delle Grazie. Eredi li figli da nascere da Francesca Sue sua moglie nativa di Parigi come

In questo testamento rivocato

Gambetelli — Franc.a Gambetelli ved.a testò l'anno 1665= p Rog. del Bagni come al suo 2.o protol. coperto di Carta Pecorina Gialla in foglio

– – – sepolta si lasciò a S.te Maria Nuova. Eredi lasciò Francesco M.a, Antonio, e Camillo figli di Camillo Cupis come altro suo test.o Rog. Giov. Fran. Tomassini l'anno 1647 = 24 = Marzo suo protol. dall'anni 1643. al 1649 =

100 Pazzi ### Nel protol. seg.to lra C. de Testi di Paolo Bagni @.te 165. v'è il test.o del Cav. Camillo Figlio del Cav. Pompeo Pazzi fatto l'anno 1666 = 4 = 4bre in S. M.a Nuova, e morì l'anno 1669 = 16 = Giugno, la di lui Moglie fù Vittoria Castracane, sepolto a S. Fran.co vestito d'abito da Cav. di S. Stefano, vuole che p anni 60 = sia fatto dalli suoi eredi un Offizio. Vuole, che in termine d'anni = 6 = li facci celebrare dieci mila messe. Lascia la dote, e diversi legati a Vittoria sua Moglie. Eredi fa Pompeo Camillo suo nipote, e figlio del Co. Anibale M.te Vecchio, e di Cornelia Pazzi figlia del testatore, e morendo Pompeo, Camillo senza figli, chiama Vittoria Teresa sua sorella, e Mancando essa Vitoria sostituisce Pier Franc.o e Girol.o Zagarelli suoi Nipoti, e figli di Gentile di Girl.o Ricusanti Zio del Testatore. Esecutori del test.o fece il Cav. Bocacci, e Pier Fran.co Zagarelli, come adesso test.o, al quale –

Carara Nello stesso protl. seg.to lra C. del Bagni @.te 123 = v'è il test.o del Cap. Giovanni Carrara, che testò l'anno 1665 = 2 = Giugno alli Capucini, e morì l'anno 1666 = 2 = Maggio. Sepolto si lasciò a S. Fran.co Lasciò a Diana, o Eleonora sua Moglie la dote da esso riceuta p Rog. del Dudoni l'anno 1627. 16 = Maggio di ☉ 3500 = e specifica quali beni, che furono comprati con li denari di d.a dote, e li lasciò altri usufrutti. Lasciò p dote do Giulia sua figlia la poss.ne di Marotta, Pecorano, e di S. Biagio, nel quale il Cav. Franco fratello del Testatore ci averà la sua Porzione. Fa Erede usufruttuaria + ^ sè moglie di Pietro Paolo Carrara nel modo, come si è

+ la moglie, e proprietario p prima Genitura il figlio di Giulia sua figlia ^

Prima Genitura mancando chiama le Monache di San Filippo per metà de suoi Beni, e l'altra metà le Monache del Corpus Domini am= bi monasteri di fano.

detto ꝑ p.ma Genitura, e morendo li chiamati, e sostituiti, vuole, che la sua eredità vada la metà alle Monache di S. Filippo, e l'altra metà alle Monache del Corpus Domini con certi legati di messe come più difusemente al suo testo, al quale Raccomanda al suo Erede, che facci dire la messa a S. Franc.o come egli aveva accordato con li P.P. sud.ti l'anno 1654= 4= Luglio Rog. Tomassini

Guarnieri
Gabrielli

Nello stesso protol. de testi del Bagni @.te 150= dell'anno 1667= adì 5= v'è il test.o di Costanza Gabrielli ved.a di Bartolome Guarnieri. Sepolta si lasciò a S. Francesco. Eredi Elisabetta sua figlia ved.a di Giulio Aveduti ꝑ una parte, e ꝑ l'altra tutti li figli maschi, e femmine di Camilla sua ~~figlia, e Moglie~~ del Dotor Giuseppe Fiorenzi d'Osimo con certe condizioni senza fidei comisso come in d.o testo, al quale

Torelli

Nel protol. de test.ti in piccolo del Bagni dell'anno 1624. all'anno 1656= @.te 397= v'è il test.o di Silvio Torelli fatto l'anno 1650= 21= Gennajo, opure di Giugno in sua Casa, cura del Duomo. Sepolto a S. Paterniano. Erede fa Giulio suo figlio, e mancando esso, senza figli maschi, e femmine chiama Giovanni Torelli suo nipote come a suo testo, al quale

Mariotti

Nello stesso protol. piccolo del Bagni @.te 265= o pure 267 v'è il testo di Mario Mariotti fatto l'anno 1645= 21= 9bre fatto da esso Bagni in sua Casa, cura di S. Antonio. Sepolto ove piacerà al suo Erede. La di cui moglie fu Maria Stacoli, a cui lasciò la sua dote in due pos.ni a Mondavio con un Censo di ∂ 225= creato contro il Galetti; A Tadea, Teodora, Verginia, e Camilla sue figlie la dote capace o ꝑ monacarsi, o ꝑ maritarsi. Erede Andrea suo Figlio, con Maria sua Moglie, e madre, tenendo vita però vedovile come al d.o testo, al quale

Torelli.

Nell' 2.o protol. de Testi del sud.o Bagni @.te 222= v'è il testo di Gio. figlio di Girol.o Torelli, fatto in sua Casa, Cura del Duomo

l'anno 1663 = 26 = IXbre; e morì l'anno med.° 16 = di Xbre. Sepolto a S. Paterniano, la di cui Moglie fù Elisabetta Martinozzi. Lasciò ad Ipolita sua nipote, e figlia di Giulio Torelli suo Cugino che sta con la Sig.ra Elisabetta di lui Consorte, un orto fuori della Porta Magiore in fiteutico. Eredi Ipolita, ed Anna di lui nipoti figlie di Giulio Torelli, e mancandole le loro linee, chiama i figli di Giacomo, e di Pandolfo Torelli suo Cugino, e mancando la linea di esso vuole che si imbussolano un Figlio di Gabriele, ed Antonio Gallantara, uno delli due Nipoti di Elisabetta, che sono al secolo della Casa Rinalducci, ed uno delli due fratelli di Casa Ercolani figlio della Sig.ra Giovanna, ed il figlio di Gio. Batta Leonelli d.o Allessandro come Santolo del Testatore, e si estragga dal Bussolo, e quello, che verrà debba essere l'Erede, e prendi il Cognome. Esecutori siano Giacomo Torelli, ed Elisabetta sua Moglie come più diffusamente in d.o testo, al quale.

Si osserva che mancando la linea ne viene una sistituzione nell'Eredità che al presente sarebbe aperta atte nore della volontà del Testatore

Codicillo del sud.° Il med.° Gio. Torelli fa Codicillo nel sud.° protocollo @ f.te 223. p lo stesso Bagni, adì 7 = Xbre, in cui fa certa disposizione a fav.r di Elisabetta di lui moglie, confirmando in Reliquis, il suo testo, alli quali.

Nolfi

Test.° di Nolfo Nolfi Rog.° Dudoni 1627 = 19 = Genajo, e fù aperto, e pubbligato 18 = Gennajo 1640 = Raccomanda l'anima sua a Dio. Sepolto nella Capella dei Santi al Duomo, che fù fabbricata da esso, ed in essa vi sono le ossa di Diana sua moglie, come. Al monte S. = Lascia certe doti p sol volta a due povere sue serve. Lascia alli suoi nipoti de Tomassini tutto quello che hanno riceuto del suo in denari, in Grano, ed altro = Lascia ad Ottavia Torelli li luoghi p andare alla Predica a S. Dom.co S. Franc.° S. Pietro. S. Agostino, ed al Duomo. Lascia alli suoi nipoti del Nolfi, cioè Can.co Raniero

tutte le scritture spettanti alla Casa Nolfi, e non lascia a loro li
beni pchè mancano senza figli — In tutti gli altri Beni stabili
e mobili, e semoventi Ragioni, ed azioni faccio, ed instituisco (dice
il Testatore) li poveri di Gesù della Città di Fano, in questo modo
però, che la Magnifica Comunità, e Consiglio Gennerale, che prego
in visceribus Xti, che vogli pigliare l'assunto come fa de beni del
Ponte, e dello Spedaletto, con deputare un Gentil'uomo di fede, e
facoltà, idoneo a dispensare i frutti de miei beni nell'infrascritto
modo. Che il pub.co Deputato subito seguita la mia morte debba
fare un lettino, ed intiero inventario di tutti li miei beni stabili, mo
bili, e semoventi Ragioni, ed azioni, e fatto d.o Inventario debba
vendere alla tromba, tutti li miei mobili, come meglio giudicerà, e
e del Ritratto ne faccia capitale, o in Censi, o in monti non vaca
bili, o in stabili, come giudicarà essere più espediente, e con i frutti
de quali, e de stabili ancora, voglio, che ogni anno si deputi dal
Mag.co Magistrato pro tempore da ottenersi in Consilio Genle,
o si riformi il già eletto, un Dottore idoneo, con competente mercede,
che debba leggere come si fa ne studij pubblici in luogo da de
putarsi da Mag.co Magistrato, e Consiglio Gle. a poveri giova
ni, che non hanno il modo d'andare alli studi universali, l'instituta
non solo test.nte, ma anche con la glosa, non escludendo però quei gio
vani facoltosi, che potessero andare alli studi pubblici, sperando nel
Sig.r Iddio, che p suscitare sia una volta il desiderio delle let
tere, ormai estinto in questa nostra Città, e che sia p dare spiri
to buono qualche altro Gentiluomo più falcotoso di me, acciò un
magior legato faccia simile p introdursi uno studio. Item, che d.o De
putato debba ogni anno supplicare il Consiglio Gele di potere
somministrare tutta la cera, che bisognerà p i Divini Offiq, e Sacri
fizj, che si fanno, e dicono nella Chiesa di S. Christina de PP.
Capucini qual deputato debba da se senza essere ricercato

mandare d.a Cera in tre o quattro volte l'anno in d.a Chiesa.
Item che d.o Deputato sia tenuto di d.i frutti far cellebrare ogn'
anno un officio de Morti di mese II.o 30= p. l'anima mia, e
della Diana mia, e de miei all'altare Privilegiato pro defun=
ctis, o in Roma, o altrove in Perpetuo. Item che d.o Deputato
sia tenuto di d.i frutti vestire ogn'anno di mezza lana, o Bigello
12= Poveri, che veram.te siano da bene, ed inabili alla fatica, in
caricando in ciò la coscienza sua, e d.o vestito s'intenda Casac=
ca, Calze, Scarpe, e Calzette da darseli p la festa di Tutti i
Santi. Item che il med.o deputato, e de med.i frutti debba ogn'
anno a dodeci altri poverelli, che siano infermi, talmente debo=
li, che non possino colle loro fatiche guadagnarsi il pane, e vitto,
quattro pani venali al giorno p uno, acciò possino vivere, con
deputarli un Fornaro, o altro che gli soministri li d.i quattro pa=
ni, caricando in qesto ancora la Conscienza del Deputato. Item
de detti frutti med.i il Deputato med.o constituisca ogn'anno
una dote, o elemosina dotale p una Zitella da Monacarsi,
e da nominarsi da lui, e da ottenersi in Consiglio Gen.le nel
più stretto modo, che possano li partiti, qual Zitella sia in
età da potersi Monacare subito cioè di anni 16= e che sia nata
di leggitimo Matrimonio, da Cittadino d'abene, che sia di buoni
costumi, e con le qualità, che si ricercano p Monacarsi in uno
de quattro Conventi di Fano nel nummero però ordinario, e
se li frutti non bastassero a fare tutta la sud.a Elemosina, e
dote, si differisca a monacare d.a Zitella nell'anno seguente, con
porre da parte li frutti di quell'anno p consegnarli con quelli
dell'anno venturo, acciò si possa effetuare questa mia e S.ta
Opera. Item se venisse tempo, che si aumentassero li frutti de
miei beni, voglio, che d.o Deputato col Consiglio Gen.le s'impieghino
in Servizio de Poveri, con acrescere magior nummero da dar=

seli vitto, e vestito o di mondacare più d'una Zitella) —

Supplico p. fine Monsignor Vescovo, che sarà pro tempore, caricando la sua Conscienza, che conforme all'obligo suo procuri, che si eseguiscano questi ordini in servizio de Poverelli, de quali V. S. R.ma deve esser Padre particolare, e che ogn'anno conforme al ordine del Sagro Concilio di Trento debba far rivedere i conti ad esso Deputato, dopo che li Revisori Gen.li della Magnifica Cumunità gli avranno loro riveduti, e saldati conforme il solito del nostro publico. Io Nolfo med.o scrissi, e sottoscrissi di mia ~~pp.~~ Mano, e siggillai col mio solito sigillo.

Loco ✠ Sigilli —

Nota di alcune memorie dei miei eredi oseecutori del Test.o

Che il muro, che divide il mio Cortile, dove è il moro del Cortile del Sig.r Fran.co Moriacci non solo è mio come fatto dal Sig.r Silvestro Nolfi mio Zio fatto del suo Proprio, come ne appare nota in in un libretto in Ottavo di mano d'esso Silvestro, ma vi posso fare anche le finestre, che guardino nel Cortile d'esso Moriacci, anzi le finestre vi sono già fatte, ma non aperte come ne appare Instr.o Rog. p il Cor Zaprelli da me in giudizio contro il meser Orazio fra le mie scritture, oltre di che è in Archivio ne protol del Sud.o Co.io Z.li J. — Che il muro, che divide l'orto mio da quello di Bartolelli, ora de Duranti, e da quello de Rinalducci, è tutto mio eccetuato quel muro alto fatto dal P. Arcidiacono Rinalducci, quale però l'ha fatto in mia absenza nel sito mio, ed una parte sopra il muro mio, ch'è quello attacato alla Colombara, come si può vedere occultamente, ne è gran cosa avendo fatto il med.o con altri, ne appare memoria del sud.o muro fatto dal Sig.r Silvestro nel med.o d.o lib. detto disopra. Che dai Sig.ri Pilij fosse mai addimandata cosa alcuna, come cosa della Diana mia, li si mostri subito la riceuta, ed una quietanza fattami dal Sig.r Francesco mio Cognato, che confessa aver ri=

cento, è nel Cassetino piccolo di Cipresso. Che se da miei Nipoti Nolfi, o da altri si pretendesse pigliare l'investitura dall'Abazia di S. Paterniano, se li faccia sapere, che quest'anno 1625 = 19. Marzo io pigliai una investitura p. me, ed Erede mio testamentario, come nota al mio libro, come sono descritti li riceuti de Canoni, che si pagano a d.a Rev.da Abazia, ed anco fede di quel procuratore inserta nella constrittura del d.o Libro, e perchè potria essere, che li P.P. di S. Paterniano non volessero stare all'investitura fatta, supplico il Mag.co Consilio ad operare ogni mezzo, anco di Roma acciò sia Rinvestita la Comunità con pagare quindennio, come fa nella Casa del Barigello. Che se dalli miei nipoti Nolfi, o altri si pretendesse fidei comiso p. il Testo di mio Padre si dicha come è verità che di mio Padre non v'è cosa alcuna; p.chè dettratta la dote, ed eredità di mia Madre non vi resta cosa alcuna, anzi p. maritare mia sorella, oltre la vendita della sua paterna, mi bisognò vendere anco il Molino dal'Olio in Saltara, ch'era pure dell'eredità. Nolfo Nolfi morì l'anno 1640 = 17 = Gen.o la notte, e la matina dei 18 = fu aperto il di lui Testo, così apparisce in un libro nella Computistaria di Fano dell'Eredità Nolfi dell'anno 1640. al 1656 = @.te 190 = da Tiberio Gabucini, anzi nell'Inst.o d'aperizione del Di lui testo si dice essere Sepolto alli Capucini, ma nel test.o dice voler esser Sepolto al Duomo nella sua Capella de' Santi da esso testatore fatta Constiture.

Bambini Il Cap. Gio. figlio di Dom.co Bambini testò l'anno 1706 = p. Rog. di Franc.o Ceresani Not.o di Fano al suo protol. dell'anno sud.o 1706 = @.te 42 = adì 20 = Ag.o la di lui Moglie fù Maria Rinalducci, dalla quale altro stesso Testo apparisce aver auuto ~~c~~ 4200 = ducali di dote. Sepolto alli Capucini, e si la

sciò messe 4000. che si credono adempite al di lui test.° Erede Usufrutuaria M.a Vittoria sua Moglie con Catterina di lui Madre, e Respetivamente alla moglie finchè vedoverà la dote assegnatali. Erede proprietario Dom.co suo, e di M.a Vittoria figlio, a cui sostituisce li di lui figli maschi, e mancando essi le Femmine, e così in infinito, con quest'ordine, cioè, che la primogenita femmina debba prendere marito, ed assumere il Marito il Cognome Bambini ed alzar l'arma senza altra mescolanza d'arme, e così ne sucessori d'essa femina. Ma mancando la linea de suoi sud.i chiamati instituisce l'ultimo, o penultimo di Mario Mariotti, e M.a Diana sua moglie, e sorella d'esso Testatore, qual ultimo, o penultimo genito da eleggersi dovrà abitare la Casa d'esso Testatore, ed assumere il Cognome, ed alzar l'arma d'esso Testatore e così ne suoi figli, e sucessione de Chiamati ed in Caso di trasgressione, o pure di mancanza di linea d'instituzione, e sostituzione Chiama la S.ta Casa di Loreto. Vuole innoltre in un Certo caso da esso Testatore espresso nel di lui test.°, che la di lui Eredità vengha amministrata dal Vescovo di Fano, o dal Magistrato, e mi pare, che nomini anche li Capucini come

Torelli

Nel protol. di Ag.no Guardinucci dell anno 1723 = @ f.e 84 = v'è il test.° del Cap. Paolo Bonaventura, del Cap. Giacomo Torelli, il quale morì l'anno 1723. ai 5 = di Marzo ad ore 16 =, il qual testo fù fatto l'anno 1722 = 13 = Luglio Rog. lo stesso Guardinucci. Sepolto a S. Fran.co sepoltura domenicale, con sole 4. Torcie, ed in Cappa del Suffragio in Bara. Fa erede di p.ma genitura un figlio di Franc.° di Pier Andrea Torelli da nominarsi da d.° Franc.°, excluse sempre le femmine, e li eclesiastici, volendo in oltre che la nomina cada sempre in persone dotte, e morigerate. Se poi mancasse la linea di Franc.°, vuole, che il Magistrato facci l'Economo alla di lui Eredità, e che si faci un capitale

la di Cui mogli fu Maria Angelica di Fano

suo codicillo vedi de

Vuole che si facci l'inventario.

di ☧ 50000., ed in questo caso chiama gli discendenti di Sebastiano Torelli di Forlì, e che se non volessero accettare, chiama li Torelli di Foligno, Parma, Pavia, e Mantova, e mancando poi queste linee chiamate da esso testatore con le sue condizioni espresse nel di lui test.° vuole che il Consilio di Fano chiami un Consigliere, e figli, che assuma cognome, arma, ed altro che dispone nel di lui testo come legendosi ind.° protol. al quale —

Inventario — Nello stesso protol. @.te 137. v'è l'inventario de Beni del Sig.r Cap. Paolo Bonaventura Torelli ——————

Torelli 110. — Francesco figlio di Pier Andrea Torelli testò l'anno 1730= p. Rog. di Ag.no Guardinucci adì 18 Feb.o come nel suo protol dello stesso anno @.te 26= fatto in Casa del Cap. Paolo Torelli abitata da esso appo la di cui moglie fù Margarita Vittoria Petrucci da Pesaro, a cui lasciò la sua dote in contanti da esso ricevuta in quantità di ☧ 4300= ed il Residuo d'una poss.ne venduta alli Zanucchi di Pesaro nell'anno 1727= p. Rog. di Guido Baldo Acchilli. — Lascia ad Elena sua figlia monaca non professa nel monastero di S. Arcangelo col nome di D.a Maria Aldegonda la dote ☧ 400. p. sua instituzione quale poi professò in d.° monastero. Erede usufruttuaria lascia la d.a Margarita Vittoria di lui moglie, e dopo la di lui morte, fa e nomina Eredi Pier Andrea, e Filippo suoi Figli instituendo l'uno, all'altro in caso della loro morte E con la facoltà datale dal Cap. Paolo Torelli, come si è detto nel di lui testo, fa e nomina erede all'eredità del med.° Cap. Paolo Pier Andrea suo figlio, cioè del testatore come Si lasciò alcune messe, che già apparisconò sodisfatte ——

Amiani di S. Domenico — Dom.co Amiani testò p. Rog. di Ag.no Guardinucci nell'anno 1725= 31. 8bre, così al di lui protol del anno sud.° @.te 481= Sepolto si lasciò al Duomo sua sepoltura. Lasciò a felice sua figlia

la dote Sed.e il di lui stato (la quale si maritò in Franc.o Tomani) per di lei legittima. Eredi fece Pier M.a, e Pier Franc.o suoi, e della P.a Anna M.a sua Moglie figli, con la med.a Sig.ra Anna M.a e Can.co Malatesta di lui fratello del testatore. Esecutori fa il Can. Malatesta suo Fr.llo, ed Anna M.a di lui Moglie come &c. le messe che si lasciò si vedono adempite &c. come &c. &c.

Bagni

L'Abate Dom.co Bagni oggi del 1736. vivente, e Curato della Chiesa di S. Pietro di Carrignano ha fatto varij Test.i sotto diversi tempi, alcuni ne ha fatti per Rog. di Fran.co Ceresani, come ne protol. esistente nell' Archivio di Fano &c. ed un altro nel protol. de Test.i di Felice Gaspardi, a quali protli si abbi relazione in caso &c. come &c.

Gabrielli

Pietro Figlio di Carlo Gabrielli test.e per Rog. di Dom.co Martinelli l'anno 1709 = 12 = Xbre, posto nel di lui protol. esistente nell' Archivio di Fano delli anni 1697. = al 1713 = @.te 113 = morì l'anno 1709 = ai 21. Xbre, e fu aperto li 23 = Gennajo 1710 = La di cui moglie fù M.a Elena figlia di Mario Mariotti, cui lasciò erede usufrutuaria con li figli purchè tenesse la di lei dote unita &c. maritandosi lasciagli la sola dote ricevuta di scudi 5250 = e caso che non potesse stare con i figli, o non volendoci stare nel med.o modo lasciala usufrutuaria, colla libertà di potersi ellegere a suo Beneplacito un appartamento in casa &c. Sepolto si lasciò a S. Fran.co Eredi fa Andrea, e Carlo suoi figli unitamente con M.a Elena di lui moglie, tendo però vita ved.a come si è detto &c. la quale lascia tutrice, e Curatrice. Esecutori fa li di lui Zii, cioè Can.co Gir.mo, e Lodovico Gabrielli, e perchè il Can.co Girolamo, attesa l'occupazione del Coro non potrà accudire a tal impiego, prega ad assistere alla moglie, e figli, il Pre. Lodovico Mansoni dell' Oratorio suo Padre Spirituale &c.

più difusemente a suo test.° ⁊ al quale ⁊

Lanci
Borgogelli
fatto in Casa di Filippo Borgogelli
nipoti della testatrice Michele. e Carlo.

Nel protol. de testi di Antonio Bambini @.te 20 = vè il test.° di Franc.a Lanci ved.a di Girl.o Borgogelli fatto l'anno 1607 = 2 = Gennajo. Eredi lasciò Michel Angelo, e Carlo figli di Filippo Borgogelli, e si specifica la donazione, ch' essa testatrice fece a d.o Filippo Borgogelli l'anno 1583. ᵽ Rog.to di Luca Bugiaglini adì 18 = Febrajo ⁊ come ⁊ de—

Bertozzi
Chiamata la Famiglia Bertozzi, come già è accaduto

Nel protol. del stesso Bambini si legge il test.° di Girl.o Bertozzi @.te 134 = primo Giugno in Casa d'esso testatore contrada di S. Nicolò. Sepolto a S. Francesco sepoltura di Casa La di cui Moglie fù Lodovica Gabucini, ch'è lasciò erede usufrutuaria, con questo, che mettesse in Comune la app.ta Dote Ebbe una figlia d.a Lodovica Monaca al Cappuccini a cui lasciò la dote ⁊ Erede Gio. Tomasso suo figlio, a cui sostituì i di lui figli maschi in infinito della Casa Bertozzi, e morendo Gio. Tomasso senza figli chiama Madalena sua figlia, e moglie di Gio. Fran.co Bertozzi salvo però la vita della Moglie d'esso testatore come a d.o test.o ⁊

Torelli

Nello stesso protol. tra B. del Bambini @.te 26 = vè il test.o di Antonio Torelli fatto l'anno 1604 = 10 = Gen.o nel Convento, e refetorio de P.P. Capucini. Lasciò molti legati pij a molte Chiese. Sepelto dove piacerà agli Eredi. Erede usufrutuaria fa Battista sua Madre, Lucrezia, e Camilla sue Sorelle, in solido, e dopo esse i P.P. Filippini, e non intende però il testatore, che d.a disposizione abbia luogo quando abbi figli legittimi, o naturali, oppure alli figli di addotazione, come al d.o Test.o ⁊ al quale ⁊

Martinozzi

Fran.co Martinozzi test.o nell'anno 1604 = 24 = Rog.to di Tomasso Giacomini, al di lui protl. del 1600 = 1606 = @.te 98 =

Legato d'olio ai PP. Capuccini un'ufficio l'anno

Legato d'olio ai PP. di San Domenico

fatto nella Contrada di S. Pietro in Valle nel Convento di S. Franc.° Lasciò certo poco Olio perpetuo alli PP. Capucini e si facci celebrare ogn'anno dalli Eredi un Offizio di S. Maurizio. Lasciò a S. Domenico 12 Bocali d'Olio conforme altra disposizione di d.i 12. Bocali, d'altro di lui Antenato. Lasciò la dote di ⸗ 2000= a Porzia di lui Moglie, come apparisce Inst.° Rog. Cornelio Zagarelli, e li lasciò l'usufrutto della poss.ne detta la Tomba, con certi altri legati. Eredi lasciò Giustino figlio di Pietro Martinozzi, e suoi figli maschi p una parte, e l'altra lasciò Paolo, Pietro, e Lelio figli d'altro Lelio Martinozzi ———

Borgognini

Nel protol. di Tomaso Giacomini delli anni 1592= 1593= @.te 158= v'è il test.° di Vincenzo Borgognini fatto l'anno 1594= 10= Marzo nel Convento de PP. Capucini. Sepolto a S. Domenico, e lasciò alli PP. di S. Dom.co fiorini 100= con obbligo, che li PP. sud.i faccino celebrare una messa al mese. Erede usufrutuaria Laura di lui Moglie, e Proprietario Tomasso di lui figlio, e mancando Tomasso senza Figli, sostituisce Camilla figlia del Testatore, e Moglie di Eusebio Corbelli, p le terre, che possede il testatore in fondo Mausuleo, e p l'altra parte della di lui Eredità sostituisce le di lui altre figlie, tanto Monache, quanto Maritate, con condizione però, ch'eglino siano obbligate ogn'anno dare al Cont.° de PP. di S. Dom.co un fiorino l'anno ppetuo, p il qual legato essi PP. siano obbligati cellebrare una messa al mese all'altare di S. Dom.co p esso, come alquale ⸗ ⸗ ⸗

Legato perpetuo al Convento de PP. Domenicani di Fano

Martinozzi

Nel protol. di Tomasso Giacomini del'anno 1595= 1597= @.te 217= v'è il test.° di Cosimo Martinozzi fatto adì 30= Marzo 1597= fatto nella di lui Casa cura di S. Daniele. Sepolto a S. Dom.co lasciò ⸗ 50= alla fabbrica de PP. Capucini nella Città di Fano,

Legato per li PP. Capuccini di Fano per la Fabbrica del Convento

ed altri legati, Eredi Tomasso, e Girl.° suoi fratelli, e figli di Lelio Martinozzi, e loro figli per egual porzione in caso che si venga alla divizione d'essa di lui eredità, come,

120

Belleni

Pietro Gio. Belleni Not.° e Cittadino di Fano figlio di Gio. fece test.° l'anno 1700 = 6 = Maggio per Rog. di Gio. Batta Morganti consegnato, e siggilato sotto lo stesso anno. La di cui moglie fù Agata Quirici, dalla quale ebbe un figlio chiamato Gio. Angelo che morì in età d'anni 31 = prima di suo Padre nello stesso anno 1700, ai 25 = di Marzo. Sepolto a S. Agostino. Erede usufrutuaria Agata sua moglie; e dopo la morte di Beatrice figlia del testatore Monacha in S. Arcangelo d'alcuni beni, ch'essa doveva godere, vuole, che dal Consilio di Fano si faccino = 2 = Capellanie, e due Cappellani da Nominarsi dallo stesso consiglio con le Condizioni come nel d.° Test.°, al quale, e queste Capelle devonsi esigere nella Chiesa di S. Agostino ma prima di tal erezione si deve fare un moltiplico delle Rendite de Beni d'esso testatore, conforme alla di lui disp.ne al quale, Vuole di più esso testatore, che avendo egli nel archivio di Fano molti protti. ed altri Civili tutto quello, che si ricaverà dalle estrazioni de Inst.ti e Testi da essi protocolli la parte di suoi Eredi, la seguente si dia alli PP. Eremita Camaldolesi di Fano per tante messe da Celebrarsi conforme porterà il Corso, tutte le condizioni si vedono al suo Test.°, e le

Nomina di due Capellanie perpetue lasciate alla Comune hoggi il Consiglio di Fano

Legato per li PP. Camaldolesi hoggi Eremiti di Fano.

Duranti

Nel protol. di Tomasso Giacomini (a) t.e 11 = dell' 1582 = al 1592 = v'è il testo di Franc.a ved. di Pompeo Duranti fatto in sua Casa della testatrice cura del Duomo appo Lodovico Manzoni, e Camillo Flavij, a di 22 = 8bre 1590 = Sepolta a S. Fran.co Lasciò a Franc.° suo figlio tutti limo=

bili, che ha in Casa. Lascia ad Ascanio figlio di Gio. Jorelli la Casa nella Cura del Duomo da lei comprata dalli Eredi di Costantino Montani da Cartoceto app. Lodovico Marzoni, e Flavij vuole, che dai suoi Eredi si facci dire una Messa la Settimana a S. Marco all'altare della SS.ma Vergine. Eredi fece Fran.co Duranti, ed Agata moglie di Gio. Jorelli suoi figli p egual porzione liberam.te come &c.

Legato di una messa la settimana a San Marco Parocchia di Fano

Marcolini di S. Tomasso. Nel protl. de Testi di Luca Bugiaglini @.te 45 = v'è il test.o di Gio. Batta. Marcolini fatto l'anno 1591 = 8 = Agosto nella Chiesa di S. Paterniano Lasciò a Laura sua figlia, e Moglie di Guido Nolfi la sua dote, ed a Ipolita altra di lei figlia, e moglie di Pier Dom.co Costanzi parimente la di lei dote. Erede lasciò Ascanio, e Lod.co suoi figli con perpetuo [illegible] come. E lasciò erede usufruttuaria la di lei Moglie. Nello stesso protol. @.te 146 = 1591 = vi sono altri testi, o Codicilli di Gio. Batt.a Marcolini.

Amiani Nel protl. citato @.te 109 = p lo stesso Not.o Fran.co Amiani testò l'anno 1593 = 1 = Gennajo fatto in Casa sua, Contrada di S. Ant.o app. li graziani strada. Erede fece Paolo suo figlio, e Mancando Paolo con le figlie femine sostituisce d. Laura, e figli nella quarta parte, e mancando Tomasso figlio di Laura senza figli, allora decada all' Erede come &c.

Duranti Nel protl. dello stesso Bugiaglini @.te 46 = v'è il Test.o di Pietro Duranti fatto in casa sua nel 1591 = 22 = Gen.o nella cura di S. Salvatore. Lasciò la dote, e tutto quello a Nome di Dote a Pantasilea come costa p Atto di Andrea Bigliotti Not.o di Fano. Erede Girlo, ed Ant.o suoi figli sostituendo l'uno all'altro, che non possino dividere, come a d.o Testo come &c.

Bambini Nello stesso protl. del Bugiaglini seg.to tra B. = @.te 50 = v'è il Testo di Dom.co Bambini di Fano fatto in sua Casa cura di S.

Lorenzo nell'anno 1577= 22= 8bre. Sepolto a S. M.a Nuova. La di cui moglie era Barbara figlia di Federico Petroni da Pesaro, nel qual test.o confessa aver Ricevuto la Dote, e lascia usufrutuaria la moglie d'una poss.ne a Genestreto in Fondo Pinghetto, come, Erede lasciò Lorenzo, Pietro, Cherubino, Giulio Cesare, Cinzio, e Lodovico, suoi figli di piena Ragione come,

Bertozzi — Gio. Franc.o Bertozzi test.o p Rog. del sud.o Bugiaglini nel cittato prott. a f.e 102= l'anno 1593= adì 4= Maggio fatto in sua Casa cura di S. Ant.o appo Bigliotti, e Gio. Tomasso Bertozzi. Sepolto a S. Arcangelo. Lasciò a Margarita sua Moglie la dote riceuta da Gregorio Amiani p Rog.o di Michel Angelo Butdrini con certo usufrutto, e Mobili, Erede lasciò Vincenzo Bertozzi, e nipote del Testatore, e morendo Vincenzo senza figli sostituisce altri Parenti più prossimi, come &c.—

Marcolini di S. Antonio. — Francesco Marcolini all'ora Confaloniere esercente test.o Rog. Bugiaglini nel suo protol. a f.e 103. l'anno 1592= 6= Agosto fatto in sua Casa contrada di S. Antonio. Lasciò a Cattarina sua Moglie la restituzione della Dote in certa terra Specificata in d.o Inst.to Eredi fece Matteo, e Paolo suoi figli instituendo l'uno, all'altro. Vi pone adessi Eredi una Cautela p sfugire la Confiscazione, incaso come,

Codicillo del Sud.o — Il sud.o Fran.co Marcolini fece Codicillo lo stess'anno 1592= 6= Agosto Rog. lo stesso Bugiaglini nel cittato prott. in sua Casa, nel quale lascia a Ringarda figlia di Girl.o Marcolini sorella del Testatore ₰ 2000= senz'altro, come, ———

Gisberti — Romolo Gisberti testò p Rog.o del Bugiaglini, l'anno 1589= suo prott. de testi a f.e 14= adì 20= Giugno, in sua Casa nella Cura del Vescovato. Sepolto al Duomo sua sepoltura. fece un legato alli suoi Eredi d'un Officio all'anno in perpetuo, del quale aparisce in Margine di d.o Testo, la composizione in fabbrica nell'anno, 1646=

Legato perpetuo di un'ufficio l'anno fu fatta composizione in fabbrica di Roma

Erede lasciò il Frattello suo Fabbio Carnale ⁊ come ⁊

Magni

Allesandro figlio di Fran.co Magni testò l'anno 1673 = 21 =
Luglio p Rog. del Sgardoni suo protol. Test.i @.te - - - fatto in sua
Casa nella Cura di S. Leonardo. Sepolto a S. Dom.co Vuole, che
il suo Erede dal giorno della sua morte, in un anno, e mezzo do=
po facci celebrare ∽ 100 = Romani di messe ad un Paolo l'
una a S. Dom.co, e altri ∽ 50. = in S. Pietro di messe
di Requiem nel d.o termine, e non adiempiendo lo priva, e chia=
ma Madalena sua sorella, e moglie di Bartolomeo Dini. Ere=
de di Piena Ragione Giacomo di lui fratello ⁊ come ⁊

Allesandrini Cola

Margarita Ved.a di Gio. Cola testò. Rog. Sgardoni protol. de
Test.i @.te 130 = l'anno 1673 = 7 = Marzo in sua Casa cura di
S. Ant.o app.o le strade. Lasciò a Cattarina sua figlia in accre=
scimento di dote assegnatali dal di lei Padre ∽ 100 =
ancora de beni dotali d'essa Testatrice. Eredi fa Marc'Anto=
nio, e Franc.o M.a suoi figli e del Cola, come ⁊ Sepolta a S.
Maria Nuova. Dice che la poss.ne di Cuccurario le fù conse=
gnata come dote dopo la morte di Gio. Cola suo marito sopra giu=
nge una Condizione pure fra di loro in Caso di Divizione ∽ 100 =
di Pena ⁊ come ⁊

Rinalducci di S. Maria

Lelio Rinalducci testò l'anno 1711 = 16 = Marzo p Rog. Scardoni
suo protl. de Test.i alli Capucini nel Refetorio, e fù aperto l'an=
no 1724 = 20 = Xbre nel qual giorno morì. Sepolto in Abito di
Fillipino al Duomo sua sepoltura con l'accompagnamento del
Capitolo. Lasciò a Verginia Tomassini sua moglie tenendo vita
vedovile l'usufrutto della poss.ne del Valato, con certa porzione
di Casa ⁊ Se Pietro Paolo mancherà senza figli, ed Angela
ancora di lui figlia in tal Caso lascia ∽ 400 = alli PP. Filip=
pini. Erede Pietro Paolo di lui figlio, con questo però, che

toccante però la poss.ne nella villa di Rosciano, ed anche quel=
la, che fù comprata da Mario Mariotti in essa unita non
possa ne vendere, ne impegnare, ne permutare, ne esso, ne i suoi
figli in infinito, come —

Malvezzi di Bologna. Il P.re Aldobrandino Malvezzi di Bologna Fillipino nella Congregazione di Fano testò Rog. Scardoni protol. Citato de Testi l'anno 1724= 16= Feb.o giorno in Cui morì Lasciò Erede la Congregazione di S. Pietro con obbligo di messe, ma non già de beni ch'egli aveva donato ad altri suoi fratelli come &c.

Eredi li PP. Filippini dell'Oratorio di Fano

Leoni Giacomo figlio di Franc.o Leoni di Fano test.o p Rog. Scardoni, sud.o protl.o de Testi @.te 114= l'anno 1676= 12= 8bre = fatto in sua Casa posta nella Cura (del Duomo) cioè di S. Marco. Sepolto al [illegible]. Erede fece Ant.o M.a Leoni suo figlio, e mancando senza figli sostituì Teodora sua figlia, e sorella d'Ant.o, ed Ambo morendo senza figli chiama l'ultimo figlio Maschio di Fran.co M.a Leoni suo Fratello Carnale e morendo lui senza figli, vuole che la sud.a Eredità cada alli PP. di S. Franc.o di Paola come &c. Lasciò a Teodora la dote di ~ 1000= come &c. —

vien chiamati li PP. minimi di San Francesco di Paola di Fano.

Rossi, o Mariotti Nello stesso protl. del Scardoni @.te 137= v'è il Test.o di Felice Rossi da Sinigaglia moglie di Fran.co Mariotti di Fano, fatto in Fano nel 1664= 12= Giugno, e fù aperto li 4= Agosto 1676= ad istanza di Cesare Rossi di Sinigaglia avanti il Podestà di Fano. Sepolta si lasciò al Carmine di Sinigaglia, se moriva in Sinigaglia, ma morendo in Fano a S.a Maria Nuova. Erede usufrutuario lasciò Francesco suo marito, (al quale lasciò anche nel suo Test.o ~ 60= vita egli durante), e che possa col nolo delle Case, e Botteghe di Sinigaglia dettratto il legato di ~ 60= errigere un Altare sotto il titolo di S. Felice,

Capella di Jus Patronato in Sinigaglia

ed Aniceto nella Chiesa del SS. Rosario di Sinigalia, e morto, che sia d.º Fran.co: Lascia erede la Congregazione dell' SS. Rosario di Sinigaglia, con fare una Capella, e Jus patronato di Messe perpetue, e Nomina in 1.º Capellano D. Ant.º Rossi, e dopo d.º Ant.º vuole che la nomina sia sempre in Casa Rossi, ma poi mancando la Casa Rossi, vuole, che vada alla stessa Compagnia, come, Morì d.a Testatrice in Sinigaglia adì 3= Ag.to 1676=, e fù aperto il di lei testo in Fano li 4= Agosto 1676= come ————

Troglioni ne Palazzi

Nel protl. seg.to lra B= di Ant.º Bambini Not.º di Fano @.te 97= v'è il test.º di Pantasilea figlia del Cav. Girlo Troglioni d'Ancona fatto l'anno 1622= adì 12= Xbre in sua Casa nella cura di S. Silvestro. Sepolta si lasciò a S. Franc.º Lasciò a Cattarina sua figlia, e moglie di Camillo Gabrielli p 3= anni l'usufrutto d'una poss.ne Eredi Ant.º e Vincenzo suoi Figli, e di Gio. Batta; suo marito, e morendo uno senza prole mascolina, sostituisce l'altro, e loro discendenti maschi, di modo, che tutta la di lei Credità si conservi sempre ne maschi di Casa Palazzi senza detrazione di trabilianica, che proibite alli Figli, e descendenti [illegible], e che non possino vendere, ne impegnare i di lei Beni, e che in caso di Convenzione chiama Catterina, e Pantasilea sue figlie, ed in loro absenza li di loro figli, come, &c ————

Martinozzi

Nel protl. di Michel Angelo Buldrini N.oto di Fano Seg.te lra F. @.te 272= v'è il test.º di Clarice moglie di Paolo &c. ✝ (mancando nella Copia una Carta) che incomincia poi con

Gabucini Codicillo

Nel protl. lra E= del sud.º Buldrini @.te 364= v'è il Codicillo d'Ascanio Gabucini fatto del 1561= nella Sag.tia di S. M.a Nuova ai 16= Feb.º, nel quale si enuncia il di lui testo fatto dallo sud.º Buldrini Not.º come, &c — — ————

Gabucini

Nel protl. Segt.º lra D= del Buldrini dell' 1555= al 1564=

a f.e 32= v'è il testo di Ascanio Gabuccini di cui si è sopradetto nel suo Codicillo. Sepolto si lasciò a S. Franco. Erede fà Chiara figlia di Lorenzo Borgogelli sua moglie, e dopo essa fà Girlo e Gio. Battà figli di Camillo Gabucini fratello del testatore, e suoi nipoti, e Tiberio Gabucini altro fratello del testatore se pure sarà vivo con altre sostituzioni, e certi legati, come.

Vincenzi Francisucci

Lasciata ai P.P. di San Francesco Conventuali di Fano.

Nel prott. del sud.o Butorini del 1574= al 1591= a f.e 317= v'è il test.o di Cesonia Vincenzi de Francisucci fatto l'anno 1565= in Casa sua Cura di S. Salvatore li 30= Giugno fu p.ma Moglie di Vincenzo Vincenzi Lasciò certa terra, e certo denaro alli P.P. di S. Franc.co per certo obbligo di messe all'altare di S.a Barbara, che poi da essa trasportato all'altare privilegiato, che se poi essi P.P. non avvessero voluto accettare tal'obbligo che in d.o testo vuole, che siponga tal Obligo nella Chiesa di S.ta M.a Nuova quali messe basse e Cantate da essa ordinate si aplichino per l'anima di Vincenzo suo p.mo Marito, e di sua Casa, e di Gio. Battà Belingotti suo seccondo Marito. Erede fa Vincenzo de Vincenzij figli di Nicolosa sua sorella, e nipote d'essa testatrice, fa molti legati a Chiara, come &c. —

Talli abbligo di Messe non volendolo accettare li P.P. minori Conventuali sono chiamati li P.P. minori osservanti di Fano

Codicillo della sud.a

Nello stesso prott. a f.e 345= si vede il di lei Codicillo fatto nel 1586= in sua Casa nella Cura di S. Salvatore ai 15= Luglio nel qual Codicillo lasciò a Vincenzo la sua Casa nella cura sud.a con orto e pozzo sue annessi, e Conessi, e Pertinenze infettiutici alli P.P. Cabral dolesi Eremiti Riservata la licenza loro, come

Altro Codicillo della sud.a

Cesonia sud.a fa altro Codicillo del 1574= al 1591= a f.e 428= per Rog. del Butorini al ultimo di Febb.o 1549= in cui fa certa dichiarazione, o specifica per il legato de P.P. di S. Franco, come.

Arnolfi

Girolmo Arnolfi testò per Rog. del Butorini Not.o di Fano come al di lui protl. nel 1590= a di 20= Marzo in sua Casa

cura di S. Salvatore; Sepolto si lasciò al Duomo sepoltu=
radi Casa, legò alli suoi Eredi, che diano alli Canonici p l'uffizia
tura della Capella della SS. Annunziata =7= fiorini, e due
libre di Candele l'anno in perpetuo, e l'Oglio p la lampada.
Che diano pure il Vino p il pranzo della Mattina con due fio=
rini ogn'ottava delle feste della SS. Annunziata alli P.P.
di S.ta M.a Nuova. Vn pranzo a 7= Poveri nella festa della SS.
Annunziata perpetuamente. Lasciò a Lodovica sua Nora, e Mo=
glie di Tolomeo suo figlio la sua dote di sc. 2200= Rice=
uta p Rog. di Giacomo Cinci. Erede fece Lod.co Tolomeo, Luigi,
e Giuseppe suoi figli instituendo l'uno, al'altro, e che faccino l'in=
ventario delle di lui Robbe, come, &c.

Legato ai Sig: Canonici della Cattedrale di Fano.

Legato ai P.P. Osservanti di Santa Maria Nova di Fano

Legato per un Pranzo a 7 Poveri per la SS. Annunziata, perpetuamente.

Martinozzi

Nel protl. del Buldrini @.te 375= del 1576= al 1591= v'è il testo
di Pietro Paolo Martinozzi fatto alli Cappucini nell'Refet=
torio nel 1567= ai =7= 7bre= Li di lui figli furono, Tomaso
Girlo. Lelio, e Cosimo, ai quali prima di Morire p atto dello stesso
Buldrini fece la divizione. Sepolto si lasciò a S. Dom.co fa
alcuni legati pij, e temporali fa molte sostituzioni nei figli
proibendo alcune Case come, &c. Esecutori fa il Confessore, ed il
Cappellano di S. Daniele, come, ——

Palazzi, ne Paruzzi

Nel protl. de testi di Ascolfo Battisti not.o di Fano coperto di
carta Pecorina Gialla vi sono tre testi di Lucrezia figlia di
Antonio Palazzi, e moglie di Gio. Peruzzi il p.mo fatto l'an=
no 1606= 24= 9bre in d.o protl. @.te 105= Il 2.o fatto l'anno
1608= 16= Xbre= @.te 155= Il 3.o l'anno 1611= 4= Luglio @.te
225=. Sepolta si lasciò a S.ta Maria Nuova nella Sepoltura da
lei fatta fare, nella quale non vuole, che vi si mettino altri, se
non che gli Eredi. Questa testatrice lasciò un legato de
suoi Censi sc. 300= alla Compagnia di S. Michele con

Lasciata alla Confraternita di San Michele dove sone le Esposte dare due some di Grano in Pane nel Giorno della SS.ma Concezione

obligo a d.a Compagnia; nel giorno della SS.ma Concezione si dia a Poveri due some di Grano fatto in pane, questo legato fù accetato dalla Compagnia nell'anno 1634= 5= 9bre in tempo, che p.o Giudice era Camillo Pilij, e sed.o era Cucci, come si vede in margine a d.o test.o a tempo del med.o legato, e se la Compagnia di S. Michele non avvesse vuoluto accettare questo, lo esebisce alla Compagnia di S. Rocco, Fa un legato di ₰ 300= in Censi al Monastero delle Monache di S. Arcangelo con obligo di 3= messe la Settimana nei giorni limitati una delle quali sia al Altare del SS.mo Crocifisso. Fa alcuni legati di messe a S. M.a Nuova, con alcuni Altri p la Chiesa. Eredi fa Ant.o, e Vincenzo figli di Gio. Batta Palazzi con varie instituzioni, e sostituzioni com med.i Palazzi, quali, mancando chiama finalmente il monastero delle Monache del Corpus Domini come ——

Non volendo accettare questo legato la Confraternita di San Michele vien chiamata la Confraternita di San Rocco parimente di Fano.

Altro obligo di Messe al Monastero di Monache di San Arcangelo parimente di Fano

Altro legato ai minori osservanti di Santa Maria Nova di Fano

In fine chiama Erede mancando le linee alle Monache del Corpus Domini di Fano.

Palazzi, o Gabuccini

Il test.o di Prudenza figlia di Ercole Palazzi, e Ved.a del Cav. Lod.co Gabucini fù fatto da essa testatrice l'anno, in cui morì, e fu del 1714= adì 7= Feb.o, ma indugiando i di lei eredi ad aprirlo, fu al fine aperto coll'autorità del Concistorio R. fabrica l'anno 1722= adì 12= 6bre, fu fatto p Rog.o di Gio. Battà Morganti nel di lui Prott. de Testi in fine d'esso, al quale, Si lasciò 4000= messe in tempo descritto. Fa Crede il Cav. Claudio, ed il Cav. Gasparo suoi figli, instituendo l'uno, all'altro, ed i loro figli maschi in infinito, e mancando li maschi chiama le femmine di Ciascun di loro, ma se mancassero li maschi, e le femmine allora chiama Paolo di Gio. Franco Pasionei figlio e di Elisabetta Gabucini Figlia della Testatrice, e mancando d.o altri figli d'essa Elisabetta con certa condizione come, proibisce alli suoi figli, ed Credi, che non possino dividere li di lei

beni, ed il primo che sarà a chiedere divizione debba dare p anti= parte ₰ 6000= a quello che n'averà fatto istanza di dividere, ma bensì dividere l'entrate. Non proibisce alli figli, che n' possino vendere, ne impegnare, ne permutare, purchè però investino il denaro ritratto, come, &c.

Codicillo della sud.ª Prudenza

Per Rog. dello stesso nel 1714= 9= Marzo fece Codicillo, nel quale da facoltà alli di lei Eredi p lasciare qualche cosa di più alli figliuoli a di loro riflesso fatto p parte del Cav. Claudio, quanto p parte del Cav. Gasparo salvo però la disposizione di lei Testamentaria. Vuole che li di lei eredi [illegible], e non più siano obbligati siano obbligati dare una soma d'Olio p la lampada di S. Pasquale, e n' più altro, qual testo, e Codicillo sono nel protl. de Test.i di Gio. Batta. Morganti, come &c.

150

Ercolani

Nel protl. de Testi del Morganti del 1705= al 1715= @ f.e 404= v'è il test.o di Girl.o Ercolani al fonte Battesimale chiamato Acchille, Felice fù figlio d'altro Girl.o Ercolani, fatto da lui nel'anno 1706= 31= Marzo, e morì li 2= Apprile 1720= giorno in cui fù aperto il di lui test.o ad istanza di Romolo Gisberti figlio di Fran.co M.a di tal Cognome. Sepolto a S.a M.a Nuova, a cui lascia il Camisce che portava quando diceva messa. Lasciò ₰ 1500= ai P.P. Gessuiti in tanti Censi nel qual Test.o apparisce la nota quando di P.P. furono consegnati, e questi dovevano servire p la fabbrica. Lasciò ₰ 100= a Lodovica Rinalducci sua Parente. Lasciò varj legati ad alcune persone. Erede lasciò Romolo Figlio di Franc.o M.a Gisberti suo fratello uterino, e mancando senza figli chiama lo spedale di S. Croce ma in tal sostituzione non Comprende Casa, e mobili, un Campo a Rio secco, due altri Campi all' Arzilla, come, non Comprende in q.ta sostituzione li Censi, che vuole, che siano liberi del suo ere=

Legato a PP. minori osservanti di Fano

Lascita a PP. Gesuiti di Fano

Erede fu il Sig.r Romolo Gisberti

Poi Erede l'ospedale Civile di Santa Croce di Fano

de, ma bensì comprende nella sostituzione a favore dello speda=
le la Casa di M.te Giano con casa; come al d.o testo; al quale;

Tomani

Nel protl. de test.i del' 1705= al 1715= @.te 390= del Sud.o Mor=
ganti v'è il test.o del Ab.te Giud. Antonio Tomani, il quale mo=
rì adì 16= Xbre 1715= e fù aperto l'anno 1719= adì 6=
Agosto fu figlio di Gio. Franc.o e la Madre era Eleonora
Cimarelli. Sepolto ad arbitrio de suoi eredi. Erede p. la metà
fa Paolo Annibale suo fratello, e p. l'altra Fabbio figlio
del q. Stefano Baldo, e della q. M.a Vittoria Porticelli
Pietro, Gio. Franc.o, ed Ant.o figli del med.o Stefano Bal=
do, e di Angelica Grizij seccondamoglie. Fa
ne maschi insituendo l'uno, al'altro, e dell'altro, all'uno, con
proibizioni di fare siurtà, imponendo la pena, e Caducità in
Caso di Contradizione, e che non possino dividere sotto le pene, e
tante Cautele, come nel test.o; Alle femmine lasciò la Dote
di ∻ 4000= come più diffusamente al d.o Testo; al quale;

Pilij, o Gallantara

Vittoria figlia di Flaminio Pilij p.ma Moglie del Cav. Gia=
como Borgogelli, ed in ultimo di Nicolò d'Antonio Gallanta=
ra testò nel' 1727= 11= 8bre= p. Rog. d'Ago.no Guardinucci nel
Convento de P.P. di S. Franc.o di Paola. Morì la notte dei 5=
Marzo 1735= ad ore 4= in circa. Fù aperto il di lei testo la
mattina seguente ad istanza di Catterina Pilij di lei Nipote, e Co=
gnata come Curatrice, e Tutrice di Andrea, Gaetano, e Flaminio,
figli di Sinibaldo Pilij, e di Catterina sud.a nipoti della testatrice,
fù aperto in Casa Gallantara dove morì. Sepolta si lasciò a S.
Filippo. Lasciò certe perle, ed altre gioje alli eredi del Cav. Gia=
como Borgogelli di lei p.mo Marito, come che ebbe dette gio=
je dal d.o Cav. Giacomo. Lasciò a Laura Gallantara certe al=
tre perle. Lasciò un legato di ∻ 6= ducali annui a M.a

Carlotta Gallantara monaca in S. Filippo sua vita durante nipote di Nicolò Girl.° suo 2.° marito. Fece una quietanza a Girl.° Gallantara di lei Cognato di certa poliza di ∽ 32= annui fatta da Nicolò Gallantara suo 2.° Marito, e Fratello d'esso Girl.°, il quale poi la tenne in casa sua finchè è vissuta faccendoli le spese, e governandola ꝛ. Erede fece li Figli di Sinibaldo Pilij di lei Fratello, ed essendo minori, Ugolino, e Lod.co; altri di lei fratelli di piena Ragione ꝛ come ꝛ Li di lei eredi sono Andrea, Gaetano, e Flaminio figli di Sinibaldo, e di Cattarina Galla.na ꝛ come ꝛ

Zagarelli

Nel proti di Michel Angelo Sertorj Not.° di Fano seg.° tra F. del 1636= a f.te 226= v'è il testo di Pier Franc.° Zagarelli fatto li 23= 9bre 1635= nella Sagrestia de Capuccini. Sepolto nella Sepoltura di Casa, p anni 5= una messa la settimana al Altare di S. Franc.°, p anni 20= 2= Offizi l'anno p se uno, e l'altro p i suoi ꝛ scudi 100= alla Communità di Fano, acciò essigga una ingualchiera. Lasciò a Pompeo suo figlio tutti li libri e che possa prendere p sua parte quelli beni, che più li piacerà. Lasciò a Gio. Batt.a suo figlio certa terra di più, cioè la poss.ne, che comprò dai Scipioni e li lascia li Bestiami, e li lasciò ancora la Casa grande, e che di q.ti legati gli altri Coeredi n possino pretendere ꝛ Eredi lasciò Gio. Batta., Pompeo, Gio., Anto., Teodoro, e si crede ancora Cornelio suoi figli instituendo [illegible] perpetuo fra li maschi con varie sostituzioni, pene, e caducità in Caso di trasgressione, ed innoservanza, exclude le femmine instituendole nella dote solamente. Ma però mancando tutti li chiamati, e sostituti in perpetuo chiama le femmine delli discendenti di grado, in grado ꝛ come ꝛ e che non possino prendere li frutti della di lui eredità, se prima non accettino il di lui test.° E facendo li suoi eredi qualche delitto, p lochè entrasse la confiscazione in

un legato alla Comunità di Fano per erigere un inguelchiera come già fu fatta.

tal caso li priva, e ricada la di lui parte ad altri figli, ma Ritornando in qud. lo Ristituisce in integrum, Esecutori nomina il Cap. Giacomo Zagarelli Andrea Duranti, e Giovanni Batista Grazziani, come —

Gabrielli Testo, e Codicillo

Il Can.co Girlo Gabrielli dopo che fece nell' 1690= Rog.r Belleni, testò assieme con Lod.co suo Germano, fece nell' 1727= donazione ad Andrea, e Carlo figli di Pietro Gabrielli suoi nipoti e suoi pronipoti, Poi fece test.o nel 1727= Rog. Ag.o Guardinucci come al di lei prott. del 1727= seg.te lra B. @.te

Poi nell' anno 1728= p Rog. dello stesso Guardinucci fece Codicillo adì 4= Giugno in Casa de Sig.ri Martinozzi in Fano, come nel prott. del d.o seg.to lra R. @.te 236=nel quale ordina alli suoi Eredi Andrea, e Carlo, che non adempiendo il legato a favore di Eusepia sua serva li pone in Caducità di ⊖ 500= a favore del Capitolo di Fano, e ⊖ 500= a favore delli PP. di S. Agostino di Cartoceto, nella chiesa de quali si lasciò sepolto in Abito di S. Francesco Paola. come, &c. —

Caducità affavore del Capitolo di Fano.

Caducità affavore de PP. Agostiniani di Cartoceto.

Borgogna

Nel prott. lra B. del d.o Guardinucci del' 1727= @.te 112= v' è il Test.o di Andrea Borgogna, che morì nel 1727= ad ore 20= li 3= 9bre, e fù aperto ad istanza di Polisena Quirici sua moglie lo stesso giorno. Sepolto si lasciò a S. Francesco sua Sepoltura Lasciò a Maria Rosa sua Sorella la metà de beni paterni, e materni che ad esso lasciò Francesco Borgogna di lui fratello Rog. nel 1697= 12= 8bre. Lasciò Andrea Borgogna paoli 30= alla Compagnia del SS. Sacramento, acciò facci sonare le Campane in tempo della Processione ogni 3.a Domenica, e Corpus Domini, e non volendo accettare d.o legato vuole che d.o denaro si dia al

Legato alla Confraternita del SS.mo Sacramento di Fano per sonare le Campane della Cattedrale tutte le terze Domeniche ed il giorno del Corpus Domini

Non accettando tal legato la Compagnia del SS.mo Sagramento chiama li P.P. di San Francesco Conventuali di Fano per tante messe.

al Convento de P.P. di S. Franco con obbligo di Cellebrare 20 messe, ed una Cantata Lascia alli P.P. Gesuiti la di lui Capella con

Legato a P.P. Gesuiti per fare la Balaustra alla sua Capella che è in detta Chiesa.

sc. 100= p fare la Balaustrata dopo la di lui morte, e di Polisena di lui moglie, ed innoltre due boc: d'olio 7 Vuole dopo la di lui morte, e sua moglie si depositino nel monte della Pietà sc. 50= Romani p anni 10= e poi si distribuischino nel giorno di S. Andrea Apostolo, e sua ottava p dote alle persone delle seguenti familie, che imbossulate si estraggano a sorte e le famiglie sono Centauri, Bandini, Speranzini, Manzoni, Francalossi, compreso Angelo Francalossi, e suoi figli, e Santoni ‡ qual dote debba servire p monacare dette persone non

‡ e Lotrecchi

Legato di dote per varie famiglie come si vedono chiaramente qui sopra.

debbano avere più d'anni 25=, e meno d'anni 14:= Erede finalmente il Capitolo di Fano con obbligo di messa perpetua all' Altare del SS. Crocifisso, qual si dovrà dire, e sonare dopo il matutino. Il sacrifizio p 4= s'applichi p lui, e suoi 7 p due mesi p li Canonici, p un mese p la Casa di Lelio Rinalducci e l'altro mese s'applichi seccondo l'intenzione di lui testatore, come 7 &c. ______

Erede chiamato il Capitolo di Fano con l'obbligo di messa Cotidiana.

Codicillo del d.o Borgogna

Nello stesso protl. @te 524= apparisce il di lui Codicillo fatto li 3= 9bre 1727= ove fa una dichiarazione di Comprendere nel sua disposizione anche il Campo infiteutico alli P.P. di M.te Giove 7

Luzij o Massi

Nell' anno 1728= Rog. del Guardinucci nel di lui protl. di d.o anno @te 100= v'è il test.o di Lucia figlia di Sebastiano Luzj dalle Piaggie, e Ved.a di Sebastiano Massi Lascia a Pietro suo figlio del p.mo matrimonio le terre alle Piaggie, ed ered usufruttuario d.o Pietro, e Claudia di lei sorella, e dopo la loro morte chiama Anto Luzj suo nipote, e dopo esso la Compagnia dell' SS.mo Sagramento delle Piaggie con obbligo di 12= messe 7 come 7 &c. ______

chiamata la Compagnia del SS.mo Sagramento delle Piaggie obbligo di messa

Massi Luzij

Nello stesso protl. sud.o @te 102= v'è il Testo di Claudia di Sebastiano Luzj dalle Piaggie fatto li 11= Marzo

1724= Sepolta si lasciò a S. M.a Nuova. Erede fa Lucia sua sorella ved.a di Sebastiano Massi, e dopo Lucia fa erede Proprietario D. Pietro Massi, ma che debba vendere, o far dir messe, come &c —

Pilij

Nel Archivio di Fano nella Credenza = XII = v'è il test.o sigillato in un mazzetto d'altri test.ti sigilati di Ant.o M.a Pilij Rog. dal Not.o Pietro Gio. Belleni, o pure di Vittorio Speranzini Rog.to l'anno 1695 = ne si crede esser d.o Testo. stato ritrovato, perchè nel 1720 = o 1721 = in cui morì d.o Ant.o M.a n'apparisce il di lui Testo, e ne tampoco il Cap. Allesandro suo figlio fece instanza d'aprire d.o testo. Sia però p. Regola in occazione de Contratti, al quale, e vi sono alcuni altri testi sig.

160 Torelli Gisberti

Ipolita figlia di Giovanni Torelli ved.a di Franc.o M.a Gisberti test.o l'anno 1733 = 1 = Luglio Rog. Guardinucci suo protl. di d.o anno @ te 305 = morì adì — 1733 = Sepolta si lasciò a S. Arcangelo. Vuole, che della poss.ne del Crinaccio da essa Comprata col patto da Redirmerei © 1000 dal Co. Federico M.te vecchio p. Rog. del med.o Guardinucci se ne faccia una Capella a S. Arcangelo pagando li utensili alle Monache, e venendo Redente dal Co. Federico, o suoi, vuole, che li © 1000 = si rinvestino, e siano fondo p. d.a Capella in tanti buoni Censi, e Nomina in p.mo Cappelano il Secerdote D. Domenico Genesi. E n'accettando le Monache di S. Arcangelo, vuole che sia offerta alle Monache di S. Filippo, e n'acettando queste d.a Capellania, vuole che il suo erede sia in libertà di far dire dette Messe, ove più li piacerà. Erede Romolo Gisberti suo figlio, e mancando esso senza figli, vuole, che si faccino dire tante Messe, Un Legato ad Anna sua sorella con certa Condizione, e Riserva in Caso, che Anna Torelli Simonetti di lei sorella Carnale, ed Andr.a figlio di d.a Anna seguitino la lite in segnatura, cioè la lite di Giacomo Seniore Torelli, come

Erezione di una Capella nel monastero di San Arcangelo di Fano; non accettandola dette monache

Chiama il monastero di San Filippo parimenti di Fano.

Codicillo della med.ª — La med.ª Ipolita fa Codicillo adì 22= Luglio Rog. lo stesso Guardinucci 1733= nel suo protol. @.te 344= Non varia l'erede ma una nuova dichiarazione p la Cappellania fatta, come

Bocacci — Il Cav. di S. Stefano Cosimo figlio del Cav. Carlo Dom.co Bocacci Cav. della Med.a Religione di S. Stefano testò l'anno 1719= Rog. Guardinucci adì 20= Luglio, e morì l'anno 1721= ai 21= Ag.o, in cui fù aperto ad istanza di Diana Azzi madre del Testatore. Sepolto a S. M.a Nuova senza pompa con 4= torcie. Erede fa Diana Azzi Bocacci sua madre di piena ragione, proibendo Scorrocci. Rog. Guardinucci nel prott. del 1721= @.te 387= al quale ——

Angelici Torelli — Maria figlia di Franc.o Angelici di Fano moglie del Cap. Paolo Torelli di Fano testò nel 1709= 29= Xbre. Rog. Gio. Fran. Sgardoni= Fù aperto dal Cap. Paolo di lei marito l'anno 1722= 13= Aple p Rog. di Ag.no Guardinucci, ed esiste d.o testo nel prott. del sud.o Scardoni del 1715= 1716= @.te 141= Sepolta si lasciò ove si elleggerà il Cap. Paolo suo marito, che fù nella Chiesa di S. Franc.o Erede lasciò il Cap. Paolo Torelli suo marito, ma premorendo esso chiama erede Gio. Ant.o Torelli nella med.a forma, e maniera del suo Gennitore che facesse, e farà il Cap. Paolo di lei marito. Si vede un legato di messe adempito, come & c. ——

Carrara Marcolini di S. Antonio — Margarita Carrara ved.a del Balì Ant.o Marcolini testò l'anno 1722= 24= Luglio morì li 30= 7bre 1727= in S. Martino villa di Casa Marcolini nel territ.o di Saltara, e si dice che fosse sepolta in S. Pietro di Fano. Fù aper. il di lei testo l'anno 1731= 24= Agosto, ad istanza di

64.

Angela Marcolini ved.a di Cesare Alberini da Spoleto
sua figlia, e p essa D. Christofaro Catabeni = nella con=
segna di d.o Testo dice essa Margarita aver fatto altro
Testo nel anno 1719= che Revoco, vuole nel di lei testo
esser sepolta, se muore in Fano a S. Pietro sepoltura di
Casa Marcolini, ma se muore altrove vole esser sepolta o
nella Chiesa de PP. Zoccolanti, o de Conventuali. Lascia
nel termine di 2= anni ad Angela Alberini sua figlia
2000= ducali. Lascia 50= alle due figlie Mo=
nache nel monastero del [illegible]. Lasciò a M.a
Serafina sua figlia monaca nel Monastero di S. Filippo
di Fano 5= al'anno sua vita durante. Lascia 50=
Romani p l'addornamento alle Reliquie di S. Ant.o
Altri legati, Messe n.o 2000= con tutta sollecitudine.
Erede il Bali Pietro Paolo Marcolini suo figlio, e suoi
figli maschi, che però tenghino sempre il Cognome Mar=
colini, e mancando i Maschi se vi fosse una femmina, vuole
che essa succeda nella di lei Eredità, tenendo però sempre
il Cognome Marcolini, ma se portasse, il Caso che mancas=
anche le Femmine, in tal Caso vuole che succedino i figli di
Angela sua figli p equal porzione. E perchè d.a testatrice
sa esser chiamata nel' test.o [illegible] di Casa Lanci
nel anno 1592= o altro vero tempo fa Erede il Bali Pie=
tro Paolo suo Figlio, come, &c.

Battisti Scardoni

Nel protl. dell' Int.o, e Testi di Franco Danti C.te 54=
v'è il Testo di Giulia figlia di Gio. Franco Scardoni
fatto nel 1667= ultimo di Xbre. Sepolta si lasciò a

S. Pietro. Erede lasciò la med.a Cecilia sua madre, e Gio. Fran=
cesco Scardoni suo marito, cioè della testatrice sostituendo di loro
il sopraviventc. E morendo Gio. Franc.o p.a di Mad.a Cecilia sos=
tituisce la congregazione di S. Pietro di Fano con obbligo di Messe —

chiamati i PP. Filippini dell'Oratorio di Fano

Carretti p Scardoni

Nello stesso protl. del Danti @f.e 334= v'è il testo di Ro=
mualdo Carretti fatto l'anno 1684= 30= Feb.o in sua Casa, cu=
ra di S. Marco app.o i suoi noti Confini. Sepolta a S.ta Maria
Nuova vuole, che sia restituita la dote ad Eleonora sua moglie
come apparisce p scrittura di Giuliano Tedeschi Not.o di Pesaro
lasciò a Franc.a sua madre l'usufrutto della Piantatella app.o An=
drea Angelini, e strada, e dopo la di lei morte vuole, che decada ad
Elisabetta di lui sorella, e moglie di Gio. Franc.o Scardoni, e q.to
con la licenza del P. Abate di S. Paterniano che si crede, che
sia infiteutica. Erede lascia Fran.ca sua madre di piena ragio=
ne, eccetto della Piantatella come —

Massio

Paolo figlio di Sebastiano Massi testò l'anno 1722= adì 24=
Marzo p Rog. di Giacomo Morganti suo protl. de Testi @f.e 228=
la di cui moglie fu Elisabetta Galeassi di Fano, a cui lasciò p
Restituzione la sua dote ricevuta da lui in quantità di ∽ 400=
Erede lasciò la stessa Elisabetta di piena ragione come — Se —

Gambettelli

Fran.ca ved.a testò p Rog. di Luca Ant.o Speranzini Not.o di Fa=
no di lui protl. @f.e 346= 30= 9bre. Sepolta a S. Maria Nuo=
va. Eredi fece Franc.o Maria, Ant.o, Camillo Cupis di piena
Ragione, con q.to però, che non si opponessero al di lui Testo
altrimenti eredi fa il P. M. Giuseppe Severi suo Nipote, e
Cangenia sua serva, a favore della quale fa alcuni legati —
Fa alcuni legati di Messe come —

Gabrielli Guernieri

Costanza figlia del Dt.r Camillo Gabrielli, e di Cattarina Palazzi,
moglie, e ved.a di Bartolomeo Guarnieri testò a dì 11= Maggio —
1662= p Rog. di Luca Ant.o Speranzini nel di lui protol.

del 1660= 1661= 1662= @.te 130= fatto alli Capucini. Sepolta a S. Franc.o Erede Elisabetta sua figlia nelli beni di Fanoe suo territorio, a cui nomina certi beni, che provengono da Fra Mauro Gabrielli, e altra erede fa Camilla, ed altri di lei eredi ne beni, che possiede in Osimo. ———

170-

Lunardi, Bocacci

Nel prott. di Luca Ant.o Speranzini del 1653= @.te 39= lra G= adi 22= Marzo si legge il testo d'Ipolita figlia del Co. Gio. Giacomo Lunardi di Pesaro Co. di M.te l'abbate fatto in sua Casa Cura di S. Salvatore il dì, ed anno sud.o Sepolta si lasciò a S. M.a Nuova. Lasciò ₰ 300= al Cont.o, e P.P. di Serrongarino con qta condizione, che celebrino tre uficij l'anno in perpetuo, e celebrino messe 20= p la festa di S. Giuseppe, ed altre messe 20= p la festa di S.ta Maria Madalena come 7 Lasciò a Giovanna sua figlia p instituzione la poss.ne della Peschiera Eredi lasciò Gio. Giacomo, Carlo Dom.co, e Christofaro Ant.o suoi figli instituendo l'uno al altro nella linea mascolina, laquale mancando chiama le femmine, e mancando loro, chiama il Cont.o di S.ta Maria della Misericordia di Cartoceto, e Sarrogarino, con certo obbligo di messe, e non essendovi, o pure mancando di Conventi chiama la Chiesa del Rosario 7 come 7 ———

Legato al Convento de P.P. Gerolomini di Serrongarino con obbligo di messe

mancando tutte le linee di sua famiglia vien chiamato alli Eredità il Convento di S.ta Maria della Misericordia di Cartoceto e quello di Serrongarino e mancando detti conventi chiama la chiesa del Rosario

Galeazzi, o Massi.

Elisabetta figlia di Galeazzo Galeazzi, e moglie di Paolo Massi testò p Rog. del Sig.r Tomasso Turini adi 20= Luglio 1729= e fù aperto il di lui testo li 17= 8bre 1729= Sepolta a . Lasciò un legato di denaro, edi Robba a Dom.co Galeazzi suo fratello. Erede lasciò Gaetano figlio di Gio. Mattioli, 7 come 7 ———

Nigusanti

Nel prott. de Testi di Graziolo Ceccolini Not.o di Fano @.te 26= v'è il testo di Flavio figlio di Alessandro Nigusanti fatto l'anno 1613= 25= Feb.o in Casa d'esso Testatore nella Cura di S. Marco. Sepolto al Duomo. Lasciò ₰ 50= alla

Legato alla Compagnia del Rosario, per comodo de Fratelli della medesima

Compagnia dell' SS. Rosario, acciò compri un sito per chè li Fratelli possino fare le congregazioni, ed intanto, che si compra d.o sito il Priore della Comp.a dia a Censo di scudi 50, e col frutto facci dire una messa la settimana. Eredi lasciò Latino e Christofaro Nigusanti suoi frattelli, come &c.

Galeazzi

Nel protl. de Testi del Scardoni (a c.te 268 = v'è il Testo di Galeazzo Galeazzi fatto l'anno 1640 = 27 = 7bre in Casa d'esso Testatore. Sepolto si lasciò al Duomo. Erede usufruttuaria Mad.a Margarita Galeazzi sua Moglie purchè contribuischi con i suoi beni con i figli. Eredi proprietarij Giuseppe, e Dom.co Galeazzi suoi figli. Dichiara, che la poss.ne dei Pozzetti, due Campi uno chiamato le noci, e l'altro delle Salci, un pezzo di terra avanti la poss.ne de Francalossi, un Orto, un Campo alla Tombolina essere eredità della Moglie come per Instr.o Rog. Dom.co Bernabei, come, al quale &c. Proibisce, che i suoi figli, ed Eredi non possino fare sicurtà, e facendole li priva instituendo le femmine sue figlie come Lascia ad Elisabetta, Giovanna, Teresa, Ant.a per instituzione di dote scudi 600 = ducali come a suo testo al quale &c.

Buglioni

Legato ai PP. di San Paterniano non accettandolo ai PP. minori osservanti di Santa Maria Nuova viene revocato

Nel protl. de testi di Astolfo Batissi Not.o di Fano senza cartalazione v'è il testo di Giacomo, di Girl.o Buglioni fatto li 2 = Gennajo 1626 = Sepolto si lasciò a S. Franc.o Sepoltura di Casa. Lasciò una poss.ne a M.te Luminato alli PP. di S. Paterniano con obbligo di Messe, e queste si dichino all'Altare privilegiato, e n'accettando d.o peso, gli li PP. di S.ta Maria Nuova Min.ri Oss.ti, Eredi Lodovico, e Silvio figli di Ant.o Bartolelli, e di Porzia sorella del Testatore, fatto in casa sua Cura di S. Ant.o, —

Codicillo del sud.o

Fa Codicillo 1626 = 6 = Gennajo per Rog. dello stesso Not.o al med.o protl. dopo il testo, Revocò il legato di S. Paterniano, e vuole che si instituisca un

la revoca ne fa
Jus Patronato dalla Monache del Corpus Domini di Fano

fu [illegible] nella Chiesa delle Monache del [Corpus Domini]
all'Altare della SS. Vergine dopo la morte dei Eredi.

Altro Codicillo del med.° — Nel med.° protl. e Not.° v'è altro Codicillo fatto l'anno sud.°, e giorno, e vuole, che della poss.ne si facci una Cappella allorchè uno delli Eredi sia età di farsi Prete nella Chiesa delle Monache del Corpus Domini. —

Del Prezzo assegnato ai PP. di san Paternian vuole una Capella nella chiesa delle monache del Corpus Domini di Fano

Marcolini Cupis — Costanza Figlia del Bali Fran.co Marcolini, e di Camilla Borzi di Gubbio di lui moglie, fu moglie in p.° voto di Lod.co Borgogelli, da cui ebbe una Figlia chiamata Vittoria, che fu Moglie del Co. Angelo Castracane di Fano, testò d.a Costanza nel 1726= 4 8bre= p Rog. di Ag.no Guardinucci, e fu moglie di Ant.° Cupis in secondo voto, fu aperto il di lei Testo da Gio. Figlio di Pompilio Cupis nel 1731= 10= Gennajo, e d.° testo nel protl. del Guardinucci del 1731= @te 22= Sepolta a S. Daniele sepoltura dei Cupis. Lascia a Cattarina sua figlia p instituzione ₰ 3000= Lascia ₰ 500= a M.a Verginia sua Figlia, e moglie di Filippo Lavinij di M.te Filatrano p tutto ciò che potesse pretendere ne beni paterni, e materni, e p ogn'altro Capo; Lascia ad Angela sua figlia maritata in Ant.° Fabiani da Gubbio, ed a M.a Elena Maritata in Antonio Arnolfi di Fano la dote promessali. Lascia all'altre figlie quasi inferme Angelica, ed Elisabetta ₰ 2000= dopo la morte del Padre, quali premorendo, vuole, che decadino ad Ant.° loro Padre, e suo marito. Erede fa Ant.° Cupis di lei marito liberamente senza obligo di fare l'inventario, con q.to, che debba lasciare dopo la sua morte alle sue figlie; ma che le sue figlie non possino pretendere cosa alcuna e domandar niente, nepure p legittima;

Mariotti — Nel protl. di Gio. Scardoni del 1668= al 1669= @te 429= v'è il testo di Franc.° Mariotti fatto l'anno 1669= 15= 9bre

insua Casa cura di S. Salvatore. Sepolto a S. M.ª Nuova nella Capella della SS. Concessione. Lasciò a Girl.º suo nipote un Anello, a Cattarina Castracane Gallantara il Ritratto di Gentile Mariotti madre del Testatare. Erede usufruttuaria Felice Rossi sua Consorte, e proprietario Girl.º Mariotti suo Nipote, con q.ta condizione però, che pervenutali l'eredità debba dare ∽ 300= alli PP. di S. Agostino di Fano con peso di fare li d.i 3= officj l'anno di messe 10= p ciascuno officio in q.ti tempi cioè p S. Nicola, l'altro p S. Ant.º di Padova, e l'altro p S. Elisabetta Regina di Portogallo, all'Altare di S. Nicola ——

Legato a PP. di San Agostino di Fano per varii uffici di messe.

Lottrecchi

Nello stesso protl. del d.º Scardoni @.te 109= v'è il testo.º del Medico Giuseppe Lottrecchi da Cartoceto fatto in Fano del Sig.r Antonio Gallantara li 19= 8bre 1664= Sepolto in Cartoceto a S.ta Maria del Soccorso. Lasciò Erede morendo esso senza figli) Pier Matteo Lottrecchi suo fratello e non potendo Bernardina Ambrosini sua moglie cioè del testre abitare; sia obbligato l'erede sborsarli oltre la dote ∽ 200= le sue veste mobili; come; ——

1760=

Braschi, e Mamiani di Pesaro —

legato ai PP. di san spirito di Fano Paolotti minimi per la fabbrica

Nel sud.º protl. del Scardoni nel 1664= 1669= @.te 347= v'è il testo.º di Lucia Braschi ne Fontani da Cesena fatto in Fano nel 1668= 27= Giugno. Lasciò Messe n.º 500= in termine di due mesi. Lasciò ∽ 15= Rom.i al Con.to de PP. di S. Spirito p la fabbrica. Erede lasciò la Co. Olimpia sua figlia, e moglie del Co. Fran.co M.a Mamiani della Rovere, essortando una volta all'altro la sua Erede andare in Cesena p assistere agli interessi, e venendo impedita da chi si sia e lamentandosi di d.º impedimento, allora in tal Caso li frutti de d.i beni di quell'anno che d.i Sig.ri non saranno andati, vuole che si diano alli PP. Paolotti di Cesena, e vuole, che d.a sua Erede abbia parte nell'elezione dell'amministrazione; Fu fatto in Fano in Casa del Bertozzi cura di S. Marco, qual Casa era tenuta a nolo dal Co: Francesco sud.º

Caducità nel caso non si eseguisca la sua volontà ai PP. minimi Paolotti di Cesena

questi nominati stanno in Pesaro. ——————

Cupis — Antò Cupis testò per Rog. del Guardinucci 23= Xbre 1730= morì l'anno 1731= 10= Gennajo Sepolto si lasciò a S. Daniele. Il di lui Testò fù aperto ad istanza di Gio. figlio di Pompilio Cupis suo pronipote. Lasciò ad Elisabetta sua figlia ₰ 500= oltre quello, che gli ha lasciato Costanza Cupis di lei Madre, e Moglie del Testatore, che per esser d.a Elisabetta inferma prega il suo erede a prenderla in Casa. e Lascia all'altra figlia ciò che fù lasciato dalla di lei sud.a Madre. Erede Gio. Figlio di Pompilio Cupis di lui pronipote con tutte le ragioni, azzioni, pretensioni anco quelle, che sono cominciate in giudizio, compatibili però col Testò di Costanza di lui moglie, come e

Codicillo del d.o — Ih oltre il d.o Ant.o di Camillo Cupis fa codicillo per Rog. del Guardinucci (a C.te 32= del 1730= adì 25= Xbre- nel quale vuole, che il suo Corpo sia portato a S. Daniele senza pompa. Lasciò un Legato alla famiglia. Lasciò a Verginia sua figlia maritata nel Lavinij a M.te Filatrano l'Apparato de Rasetti, ch'è nella Cammera Nobile, nel Rimanente conferma il Testamento e come e &c. ——————

Corvini — Guido Baldo Corvini testò per Rog. del' Guardinucci l'anno 1729= 9= 7bre in S. Fran.co morì li 23= Giugno 1731= ad ore 4= sonate, il di cui Testo è nel protl. del Guardinucci del 1731= (a C.te 260= Sepolto si lasciò nella Chiesa delle Monache del Corpus Domini. Erede fa Vincenzo suo fratello da lungo tempo abitante in Portogallo, e suoi figli maschi e mancando li maschi, chiama le femmine. E perchè la Credità si trova agravata dalli Debiti, il Testatore fa esecutore il Sig.r Pietro Fracalossi, ed in di lui mancanza il Sig.r Angelo di lui figlio, con facoltà di poter vendere li beni dell'Credità, pagare i debiti, e spese del Funere, e l'avanzo depositare nel

monte di Pietà per mandarla a disposizione dell' Erede.

Inventario di lui — E nello stesso prott. del 1731 = @f.te 265 = v'è l'inventario dei beni mobili, stabili, e semoventi fatto li 23 = Giugno 1731 = come

Pazzi Codicillo. — Nel prott. de testi di Andrea Gambiucci v'è il Codicillo del Commendatore Camillo Pazzi, nel quale si enuncia ancora il testo da esso fatto per Rog. di Paolo Bagni l'anno 1666 = 26 = 9bre. dichiara in q.to Codicillo il Codicillatore, che nella sua eredità siano instituiti tutti i figli eredi, e descendenti di Pompeo Camillo M.te Vecchio e suoi, e mancando i figli, e descendenti, chiama M.a Vittoria Teresa con figli, e discendenti in infinito. Fu fatto d.o Codicillo in Casa del testatore nel' 1668 = di Maggio. ——

Simonetti — Nel prott. de testi di Andrea Gambicucci @f.te 180 = v'è il testo di Giovanna figlia di Lod.co Simonetti fatto nel 1672 = 9 = Febrajo in Casa dei eredi di Gio. Torelli nella Cura di S. Christofaro. Sepolta a S. Franc.o: Erede Costanza sua sorella, come

Alavolini P.ma Genitura. — Nel sud.o prott. del Gambicucci @f.te 338 = v'è il testo di Scipione Alavolini della Rocca Contrada fatto in Fano l'anno 1669 = 15 = Luglio in sua Casa. Cura di S. Tomasso. Sepolto a S. Pietro. Si lascia Messe 1000 = Lascia scudi 50 = a Cecilia Amici sua Madre. Vuole, che M.a Allesandra sua sorella Carnale non si possi maritare senza il consenzo dei Conti Anibale, e Camillo M.te Vecchio suoi Zij. condote tutto, e per tutto di scudi 5000 = ma maritandosi senza Consenso, vuole che abbia quella dote, che può pretendere per porzione paterna, Erede Cinzio Leone suo Fratello Carnale con proibizione che non possi vendere, e questo perchè li suoi beni si conservino nella linea Mascolina, e per tale efetto fa una prima Genitura in persona del p.mo Maschio di Cinzio Leone, e finchè esso non averà anni 25 = vuole che si debba fare un multiplico de frutti, e che sia libero Ammistratore il Canc.o Luigi Gregorio Amici Zio del testatore e non volendo

esso accettare, fa chesia Amministratore il Co. Anibale M.te Vecchio, senon il Co. Camillo suo fratello ⁊ La sostituzione, e diffusa assai, e chiama ancora in Caso di Mancanza anco la figlia della sud.a M.a Allessandra, come più distintamente vedesi nel Testo. E che debbano stare in Fano, e n'stardovi li pena di ₰ 50= al Convento dei Paolotti; ma però ℘ 4= mesi possi stare dove li piacerà ⁊ come ⁊ ———

Penale non stando in Fano a favore d. PP. minimi Paolotti di Fano come meglio a detto Testamento.

Bistocchi

Nel protl. del Scardoni del 1664= 1665= @.te 40= v'è il testo di Giuseppe Bistocchi fatto l'anno 1664= 16= Marzo. Sepolto a S. M.a Nuova. Erede Camillo di lui figlio di Ragione ⁊ come ⁊

Magini

Nel sud.o protl. e Not.o Scardoni @.te 110= v'è il testo di Giuseppe Magini fatto l'anno 1664= 19= Agos.to in sua Casa cura di S. Marco. Sepolto a S. Pietro accompagnato dalla Compagnia del Buon Gesù, e di S. Spirito, e dai PP. Conventuali. Lascia ad Anna, e Chiara sue figlie maritandosi, o monacandosi la dote di ₰ 300= Erede Fran.co ed Ag.no suoi figli, e se Rosanna sua moglie partirà il ancora suo Erede, Tutrice, e Curatrice senza inventario, e Rendimento de Conti fa d.a Rosanna sua Moglie ⁊ come ⁊ &e ———

Severi

Nel protl. del 1675= @.te 207= di Pietro Gio. Belleni v'è il testo di Gio. Batta Severi= fatto l'anno 1640= in sua Casa cura di S. And.a li 6= 7bre. Sepolto a S. Agostino la di cui Moglie fu Giulia Perussini, a cui lasciò le vesti, abiti, e gioje che aveva quando fu sua sposa. Eredi li figli maschi, e femine da nascere da esso testatore, in quanto alle femmine la dote ℘ maritarsi, o monacarsi, fa alcune sostituzioni da Considerarsi, ed inspecie in certo caso da lui espresso come ⁊. Facendo una Capella di messa perpetua nella Chiesa di S. Ago.no, ma nomina liberi però i beni di Sassoferato, come in d.o Testo, al quale ⁊ Si lascia Messe N.o 500= che così ⁊ ———

Capella nel Convento de PP. di Sant Agostino di Fano perpetua

Codicillo del sud.°

Nel prott. del Sud.° Baldeni del 1680= @.te 282= v'è il Codicillo del sud.° Severi fatto in Casa sua adì 30= Ag.° 1680= nel quale si enuncia il di lui testo.° sud.° nel qual Codicillo fa dichiara=zione, che premorendo Perfetto suo figlio, la sua Eredità sia del Pre. M.ro Severi Agostiniano Fratello del testatore vita durante, e dopo esso vada al Cont.° dei Agostiniani con obbligo di messe all'altare di S. Nicola. Ritenendo sempre li beni di Sassoferato da queste sostituzioni come & c. ———

chiamati li PP. Agos=tiniani cioè il Con=vento di Fano ma però non ebbe luogo questa sostituzione

Giacomini Petrucci

Nel prott. de testi di And.a Gambiucci @.te 41= v'è il Testo di Elisabetta figlia di Lod.co Giacomini, e moglie di Giuseppe Petrucci fatto adì 13= Luglio 1664= col consenso d'esso Giuseppe suo Marito in sua Casa cura di S. Leonardo. Sepolta ad arbitrio del Marito. Eredi fa Girl.° e Domizia suoi figli, e monacandosi Domizia li lascia la dote di quella per monacarsi, che dà la Cumunità, e la di lei parte si ac=cresca a Girl.° e che Domizia non possa pretendere altro nell'eredità, con questo, che suplisca a tutte le altre spese, e che li siano pagati sc. 8= per il livello. Ma morendo Girl.° e Domizia p.ma del Padre, chiama Erede Giuseppe suo marito, e Pre dei sud.i purchè però esso Girl.° non abbia fatto Testo. Ma mancando figli, e Marito fa erede per una parte And.a figlio di Gio. Fran.co Giacomini, e suoi & e per l'altra Cattarina figlia di Chiara Giacomini, dichiara essa Tes=tatrice, che li suoi figli, ed eredi n. debbano mai molestare Giuseppe suo marito per il censo di sc. 300= da essa Riserbati come per Rog. di Paolo Bagni. Adì 26= Feb.° 1645= fu fatto d.° Testo in Casa come sopra & al quale & ———

Amiani

In un quinternetto di Ant.° Sperandini senza cartone, e senza Corto=lazione seg.to al di fuori 1606= 1615= v'è il Testo di Pier M.a Amiani fatto in sua Casa, cura di S. Nicolò appo i beni di Girl.° Amiani, adì 6= 8bre= 1610=. Sepolto al Duomo, nomi=na in esso testo ciò chè si deve restituire all'eredità Bugiaglina.

La moglie fu Margarita Marcolini, che la fece erede usufruttuaria. Eredi dopo essa Margarita nomina Gregorio, Can.co Fran.co, Fabrizio, Gio. Batta, Galeotto, Paolo, e Franco suoi figli con certa sostituzione nella loro linea Mascolina, la quale passa un poco avanti alla agozione, come ⁊ ———

Marcolini Montevecchio Codicillo ~ — In un quinternetto di Ant.o Sperandini seg.to in Capo 1611 = senza Cartone, e Cartolazione v'è il Codicillo di Ringarda Marcolini, mogli del Co. Camillo M.te Vecchio, fatto in Casa delli Eredi del Co. Camillo di Fano ai 15 = 8bre 1612 = nel qual Codicillo Nomina il di lei Testi Rog. lo stesso Antō Sperandini, fù all'anno 1603 = 21 = 8bre, Nelqual Codicillo fa alcuni legati pij, ne' quali apparisce l'assoluzione del Comissario Ap.lico Ant.o Albertini da Rimino nel'anno 1620 = 6 = Apprile in Fano. Eredi si crede, che fosse il Con. Franc.o M.te Vecchio di lei Nipote, perchè ed esso fù fatta l'assoluzione del Comissario Apostolico, come ⁊ &c. ———

Lanci, Simonetti. Codicillo. — Nel protl. di Gio. Scardoni del 1641 = @.te 293 = è il Codicillo di Savia Lanci, mogli di Fran.co Simonetti, in Cui si lascia sepolta a S. M.a Nuova. Revoca un legato d'un Campo, che lasciava a Fran.co Gabucini con alcune sostituzioni a favore del Cap. Paolo Torelli, come disponeva nel suo testō ⁊ al quale ⁊ lo lascia libero a Filippo suo figlio. Revoca ogn'altra sostituzione, che faceva a Filippo suo figlio. Conferma in app.o il suo Test.o fatto in sua Casa, ai 5 = 7bre 1641 = come ⁊ al Codicillo ⁊ ———

Nolfi, detto Tomasini. — Nel protl. del d.o Scardoni del 1644 = 1645 = @.te 70 = v'è il testō di Girlō Nolfi, al Sacro Fonte d.o Allesandro Tomassini fatto l'anno 1644 = 16 = Aprile di Martedì fù aperto d.o testō li 23 = Maggio 1644 = giorno di Martedì ad istanza di Teresa Cavelli da Sinigaglia moglie del testatore. Sepoltò si lasciò al Duomo. Lascia a Teresa sua mo

una possessione a Roncosambaccio, una Casa avanti li Gesuiti, due Campetti a Cartoceto, un Censo contro li Bocacci, con la sicurtà del Sig.r Lelio Forastieri, ed altre Casette. Erede universale, e Generale Teresa sud.a sua moglie, ed essendo Gravida fa erede il di lei parto o maschio, o Femmina che sia come al d.o testamento, al quale &c.

Altro Testamento di Francesco Bocacci

Vedi altro testo del d.o Bocacci nel prot. de testi di Paolo Bagni Not.o di Fano in foglio coperto di cartone seg.to lra C. a c.te 20= fatto l'anno 1645= 25= Feb.o come in d.o testo a c.te 120= —
Avendo questo fatto alcuni legati, furono tutti conti.ti in fabrica in virtù di alcune Doti come &c. Come pure n'ebbe luogo altre disposizioni di d.o testatore per la sostituzione alla Chiesa di Sarrongarino dett.a la Madonna di Loreto volendo che ivi si formasse come un Colegio di 6= Sacerdoti Secolari per servizio di Dio, come Quali 6= Sacerdoti dovevano Menare una vita ritirata, e moderata anche nel vestire in un Certo modo come li PP. Fillipini sermonegiando al Popolo. Ma li di lui figli cioè Christofaro, e Camillo per Ragione di alcune cose di d.o Camillo, e doti Materne ottenero dalla Real Fabbrica di S. Pietro di Roma la annullazione di d.o Legato. Come si vede nel d.o, e legge nel d.o prot. seg.to lra C. al quale &c.

Fine

Del Libro 2.o

Indice de Cognomi, e Nomi de Testatori in d.° Lib.° essistenti

- Arnolfi Antonio @te ---- 25=
- Amiani Domenico ----- @te 46=
- Amiani Francesco ------- @te 53=
- Amiani Cap. Girolamo ---- @te 9=
- Arnolfi Girolamo ---- @te 56=
- Avveduti Guarnieri Isabella ---- @te 26=
- Angelici Iovelli Maria ---- @te 67=
- Amiani Pietro Maria ---- @te 77=
- Alavolini Scipione ---- @te 75=
- Allesandrini Cherubino ---- @te 9=
- Amiani Martinozzi Girolima - @te 10=
- Arnolfi Pilij Lavinia ---- @te 27=
- Amiani Lanci Agata ---- @te 27=
- Allessandrini Cola Margarita ---- @te 55=

A. B. C. D. E. F. G. L. M. N. O. P. R. S. T. V. Z.

Borgogna Andrea	@te	64=
Bocacci Barone Camillo	@te	11=
Bocacci Cav. Carlo Domenico	@te	17=
Bocacci Galazzi Cecilia	@te	17=
Bocacci Cav. Cosimo	@te	67=
Bagni Domenico	@te	49=
Bocacci Francesco	@te	22=
Bertozzi Francesco	@te	39=
Borgogelli Lanci Francesca	@te	50=
Bertozzi Fran.co, o Gio. Franco	@te	54=
Bocacci Gabucini Giovanna	@te	29=
Borgogelli Cav. Girolamo	@te	31=
Borgelli Cav. Giacomo	@te	35=
Bambini Cap. Giovanni	@te	46=
Bertozzi Girolamo	@te	50=
Batisti Scardoni Giulia	@te	66=
Buglione Giacomo	@te	71=
Bertozzi Laura	@te	1=
Braschi Fontana da Cesena Lucia	@te	73=
Belleni Pietro Giovanni	@te	52=
Bocacci Gisberti Verginia	@te	5=
Borgognini Vincenzo	@te	32= e 51=
Bocacci Lunardi Ipolita	@te	70=
Borgogelli Cav. Luzio Baldo	@te	29=
Bistocchi Giuseppe	@te	76=

Bambini Domenico - - - - - - - - - @te 53=

Braschi, e Mamiani Lucia - - - - @te 73=

Cupis Antonio ------------ @te 74=
Castracane Palazzi Cornelia ------ @te 34=
Cupis Marcolini Costanza ---------- @te 72=
Castracane Federico ------------ @te 21=
Castracane Francesco ------------ @te 25=
Corbelli Francesco ------------ @te 27=
Corbelli Girolamo --------- @te 34=
Castracane Giacomo --------- @te 39=
Carrara Cap. Giovanni -------- @te 40=
Corvini Guido Baldo ---------- @te 74=
Carrara Marcolini Margarita ---- @te 67=
Corbelli Pietro Vescovo ---- c. 12 --- @te 19=
Cavetti Romolo ------------ @te 69=
Cola Margarita Allesandrini duplicato ---- @te 55=

Durantini Pudalieri Anna Maria - - - a c.te 26=
Diotalevi D.D. - - - - - - a c.te 25=
Duranti Francesco - - - - - - - - a c.te 3=
Diotalevi Francesco - - - - - - - - a c.te 17=
Duranti Pietro - - - - - - - - - - a c.te 53=
Duranti Francesca - - - - - - - - a c.te 52=
Diotalevi Lodovico - - - - - - - - - a c.te 32=
Duranti Camillo - - - - - - - - - - a c.te 7=

Ercolani Girolamo - - - - - - - - - - a c.te 61=
Ercolani Franciscucci Laura - - - - - - a c.te 34=

Franciscucci Vincenzi Cesonia c.
Forastieri Pilij Elisabetta - - - - - - a c.te 39=
Francescucci Francesco - - - - - - - a c.te 32=
Francescucci Ercolani Laura - - - - - - a c.te 34=

Galantara Antonio Maria	@.te 2=
Gabucini Ascanio	@.te 57=
Gabucini Claudio	@.te
Galassi Bocacci Cecilia	@.te 37=
Gabrielli Cesare	@.te 24=
Gabrielli Guarnieri Costanza	@.te 41= e 69=
Galeazzi Massi Elisabetta	@.te 70=
Giacomini Elisabetta	@.te 77=
Gisberti Francesco Maria	@.te 3=
Gisberti Fabio	@.te 37=
Gambetelli Francesca	@.te 39=
Gabucini Gasparo	@.te 15=
Gabucini Bocacci Giovanna	@.te 29=
Galetti Giacomo	@.te 29=
Galantara Giuseppe	@.te 31=
Gabrielli Giuseppe	@.te 36=
Gabrielli Can.co Girolamo	@.te 64=
Galeazzi Galeazzo	@.te 71=
Gisberti Porelli Ipolita	@.te 6=
Guarnieri Avveduti Isabella	@.te 26=
Gabrielli Lodovico	@.te 23=
Galassi Ottavia	@.te 29=
Gabrielli Pietro	@.te 49=
Gabucini Palazzi Prudenza	@.te 60=

Gisbetti Romolo - - - - - - - - - - @te 54=
Gisberti Bocacci Verginia - - - - - @te 5=
Gisberti Mariotti Violante - - - - - @te 30=
Gallantara Pilij Vittoria - - - - @te 62=
Gisberti Rinalducci Elena - - - - @te 34=

Leonardi Aurelio — @te 35=
Lanci Cav. Fra: Antonio — @te 4=
Lanci Agata — @te 27=
Leonardi Aurelio — @te 6=
Luzij Claudia — @te 65=
Lanci Borgogelli Francesca — @te 50=
Leoni Giacomo — @te 56=
Lunardi Bucacci Ipolita — @te 4=
Luzij Massi Lucia — @te 65=
Lanci Simonetti Santina — @te 74=
Leonardi Nicolò — @te 13=
Lottrecchi Giuseppe — @te 73=
Lunardi Bocacci Gio. Giacomo — @te 70=

L. M. N. O. P. R. S. T. V. Z.

- Martinozzi Co. Antonio ---------- a c.te 26=
- Maluezzi Aldebrandino ---------- a c.te 56=
- Monte Vecchio Camillo ---------- a c.te 16=
- Martinozzi Cosimo ---------- a c.te 51=
- Marcolini Cuppis Costanza ---------- a c.te 72=
- Martinozzi Clarice ---------- a c.te 57=
- Monte Vecchio Franc.co Maria ---------- a c.te 10=
- Martinozzi Francesco ---------- a c.te 50=
- Marcolini Francesco ---------- a c.te 52=
- Mariotti Francesco ---------- a c.te 72=
- Martinozzi Amiani Girolama ---------- a c.te 10=
- Monte Vecchio Giovanni ---------- a c.te 20=
- Marcolini Gio. Battista ---------- a c.te 53=
- Magini Giuseppe ---------- a c.te 76=
- Marcolini Cav. Lodovico ---------- a c.te 35=
Marcolini Lodovico ---------- a c.te
- Massi Luzij Lucia ---------- a c.te 65=
- Mariotti Mario ---------- a c.te 41=
- Marcolina Carrara Margarita ---------- a c.te 67=
- Martinozzi Pietro Paolo ---------- a c.te 59=
- Massi Paolo ---------- a c.te 69=
- Marcolini Monte Vecchio Ringarda ---------- a c.te 14= e 76=
- Martinozzi Tomasso ---------- a c.te 31=
- Mariotti Gisberti Violante ---------- a c.te 30=

M. N. O. P. R. S. T. V. Z.

Mariotti Pozzi Felice - - - - - - - @.te 56=
Marcolini Nolfi Laura - - - - - - - - @.te 14=
Montevechio Pier Maria pma Genitura - @.te 15=
Magni Allesandro - - - - - - - - - @.te 55=

Nolfi Girolamo - - - - - - - - - - - - @.te 13= e 74=
Nolfi Nolfo - - - - - - - - - - - - @.te 42=
Negusanti Flavio - - - - - - - - - - - @.te 70=
Nolfi Marcolini Laura - - - - - - - - - @.te 14=

Onorati Palazzi Ottavia - - - - @.te 33=

Pilij Sinibaldi Anna Carte p. 1
Pudalivij Durantini Anna Maria Carte p. 8
Palazzi Angelo - - - - - - - - - - @.te 26=
Pilij Antonio Maria - - - - - - - - - @.te 66=
Palazzi Castracane Cornelia - - - - - @.te 34=
Pazzi Cav. Camillo - - - - - - - - - @.te 40= e 75=
Pilij Arnolfi Lavinia - - - - - - - - - @.te 27=
Palazzi Peruzzi Lucrezia - - - - - - @.te 59=
Pilij D. D. - - - - - - - - - - - @.te 25=
Palazzi Iroglioni d'Ancona Pantasilea @.te 57=
Palazzi Gabucini Prudenza - - - - - @.te 60=
Pilij Galantara Vittoria - - - - - - @.te 62=

N. O. P. R. S. T. V. Z.

- Ranuzzi Card. Angelo, e Vescovo ... a f.te 23=
- Rozzi Mariotti Felice ... a f.te 56=
- Rinalducci Lelio ... a f.te 55=
- Rinalducci Pietro Paolo ... a f.te 21=
- Rinalducci Cav. Fra: Vincenzo ... a f.te 5=
- Rinalducci Gisberti Elena ... a f.te 34=

- Simonetti Francesco ... a f.te 37=
- Scardoni Batisti Giulia ... a f.te 6 6=
- Simonetti Giovanna ... a f.te 75=
- Severi Gio Batista ... a f.te 76=
- Simonetti Lanci Savia ... a f.te 6=
- Simonetti Gio. Lodovico ... a f.te 37=
- Sperandio Can.co Gio. Francesco ... a f.te 4=
- Siribaldi Bilij Anna ... a f.te 21=
- Simonetti Canc.o Paolo ... a f.te 4=

R. S. T. V. Z.

= 98.

Torelli Antonio — a c.te 50=
Torelli Francesco — a c.te 45=
Torelli Girolamo — a c.te 22=
Tomani Guid Antonio — a c.te 62=
Torelli Giacomo — a c.te 39=
Torelli Giovanni — a c.te 41=
Torelli Gisberti Ipolita — a c.te 6= e 66=
Torelli Angelici Maria — a c.te 67=
Torelli Paolo — a c.te 26= e 47=
Torelli Silvio — a c.te 41=
Troglioni Palazzi Pantasilea — a c.te 57=

Uffreducci Gabucini Giovanna — a c.te 5=
Uffreducci prima Genitura — a c.te 30=
Vincenzi Francisucci Cesonia — a c.te 54=

Zagarelli Cornelio — a c.te 24=
Zagarelli Girolamo — a c.te 1=
Zagarelli Pier Francesco — a c.te 63=

Ms

. BERTOZ

Q
13

V

Z.